TORINO
Anno 78 - Num. 76
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dai n. 40-... al n. ...

LA STAMPA

GIOVEDI'
16 Marzo 1944-XXII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI: Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 15 - Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 18 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-398): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Diversi ... L. 50 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U P I - Via Roma 360 - telefoni 52-425 - 53-436. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 90, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 103, Trimestre 53. — C. C. P. N. 2/1360.

Nel settore di Nettuno: tra Borgo Carso e Borgo Podgora

I granatieri germanici respingono un forte attacco nord-americano

Il nemico costretto a ritirarsi lasciando sul terreno numerosi morti e carri armati immobilizzati

Fronte italiano, 15 marzo.

Nel settore della testa di sbarco di Nettuno è continuata l'attività delle opposte pattuglie. Reparti di pionieri e di assaltatori germanici hanno effettuato azioni offensive nella zona a sud di Carroceto e a sud-ovest di Cisterna, nel corso delle quali hanno distrutto alcuni posti avanzati avversari e fatto vari prigionieri.

Uno scontro con rilevanti forze avversarie, che cercavano di operare una penetrazione nelle linee avanzate tedesche, è avvenuto stamane fra Borgo Carso e Borgo Podgora. I reparti nemici, appartenenti ad una unità nord-americana, erano appoggiati da mezzi corazzati e sono entrati in azione dopo un'intensa preparazione di artiglieria. I combattimenti svoltisi con molto accanimento si sono protratti a lungo, ma il fuoco concentrato della difesa e i successivi contrattacchi sferrati dai granatieri, hanno costretto il nemico a rinunziare alla loro missione offensiva. Il contingente nord-americano si è ritirato sulle posizioni di partenza, lasciando sul terreno numerosi morti e alcuni carri armati immobilizzati.

Le batterie della Wehrmacht hanno continuato il loro tiro intensamente per tutta la notte e nella mattinata. Obiettivi terrestri e navali, lungo la costa pontina, sono stati martellati con notevoli risultati distruttivi. Il maltempo continua su tutta la zona del settore della testa di sbarco. Un corrispondente dell'Agenzia nord-americana United Press fornisce alcuni particolari in proposito, scrivendo che nella prima linea del fronte di Nettuno il terreno si è trasformato in una vasta e profonda palude e inoltre il fuoco ininterrotto dei grossi calibri costringe le truppe anglo-americane a stare rintanate in posizioni invase dall'acqua. «I nostri soldati — dice il giornalista americano — debbono passare la giornata in buche profonde circa due metri e il pericolo più grave è quello che vengano colpiti dalla malattia del «piede di trincea», e cioè grosse piaghe che si sviluppano per tutto il corpo, derivanti dal tenere a lungo i piedi nell'acqua fredda».

Nel settore del massiccio montano di Cassino sono stati respinti alcuni attacchi sferrati dalle truppe della V Armata.

Sulla costa adriatica, pattuglie indiane sono state annientate da gruppi esploranti germanici. L'attività aerea nella zona di combattimento è stata molto limitata. Dalla contraerea tedesca sono stati abbattuti tre apparecchi nemici.

TORNATI ALLA VITTORIA

Come gli aerosiluratori del Gruppo "Buscaglia,, hanno compiuta la prima azione

Roma, 15 marzo.

Con l'azione effettuata la notte sull'11 marzo, gli aerosiluranti italiani sono tornati alla vittoria. Una pattuglia del Gruppo «Buscaglia», ricostituita al comando del capitano Faggioni, uno degli aerosiluratori che più si sono distinti nel corso del conflitto attuale, ha aperto la serie delle affermazioni di questa specialità, che ha già al suo attivo centinaia di migliaia di tonnellate di naviglio da guerra e mercantile avversario affondate o danneggiate.

Superate tutte le difficoltà, una prima aliquota di velivoli è partita nei giorni scorsi per la zona di impiego. Non erano ancora apparse ali italiane nella zona di Nettuno, dove la Luftwaffe aveva tenuto testa da sola alla strapotenza avversaria; ma nella notte sull'11 marzo quelle ali sono entrate nella battaglia. Un concentramento di navi nemiche staziona al largo di Anzio, nel tentativo di effettuare operazioni di scarico col favore della notte. La nostra pattuglia procede decisa: si scatena un inferno di fuoco, intervengono i caccia nemici; i nostri si distanziano. Non tutti riescono a portarsi all'attacco, ma i più fortunati arrivano a tiro e scoccano i loro siluri contro le sagome scure delle navi avversarie.

I siluri del capitano Faggioni e del tenente Bertuzzi arrivano a segno. Avvengono due esplosioni, e sono proprio i camerati tedeschi a confermare il nostro successo. Un piroscafo di 7000 tonnellate viene avvistato con a bordo alcuni incendi, poi viene ancora avvistato da un ricognitore tedesco mentre va alla deriva, ormai abbandonato dall'equipaggio e ormai perduto. I nostri rientrano nella notte vittoriosi. Non si tratta del primo successo, perchè sono tutti vecchi combattenti, ma è il primo successo ottenuto dopo la rinascita, ed è un premio per il duro lavoro fin qui compiuto.

La "Luftwaffe,, su Londra e sul porto di Napoli

Migliaia di bombe sulla capitale britannica - Giganteschi incendi e vaste distruzioni - Quattro piroscafi colpiti - Ingenti danni alle banchine del molo partenopeo

Berlino, 15 marzo.

La crescente potenza d'attacco dell'aviazione germanica si è rivelata nuovamente la notte scorsa. Londra e Napoli sono state bombardate da poderose forze aeree. A queste operazioni hanno partecipato centinaia di apparecchi da combattimento tedeschi.

In merito all'attacco su Londra si apprende che, poco prima delle 23, mentre le prime squadriglie germaniche, guidate da abili individuatori dei bersagli, apparivano sull'ansa del Tamigi, si squarciava in qualche punto la coltre di nubi che copriva la capitale britannica. Al cadere dei primi bengala, giungevano in formazione serrata gli stormi di bombardieri che attaccavano gli obiettivi in modo deciso e concentrato. Alle ore 23,15, il bombardamento era già finito. Attraverso gli squarci dei banchi di nubi si vedevano rosseggiare giganteschi incendi.

Migliaia e migliaia di bombe dirompenti e incendiarie hanno prodotto danni che lo stesso Ministero dell'Aria inglese definisce assai rilevanti.

L'incursione, che si è svolta con ottime condizioni di visibilità, è durata, nonostante la intensa reazione avversaria, più di mezz'ora. I piloti germanici hanno anche sganciato numerose bombe di massimo calibro.

Il Servizio di informazioni britannico, a proposito di questo attacco, dice stamane che nei cieli dell'Inghilterra meridionale si è svolta la più accanita battaglia aerea dell'anno. Esso ammette tuttavia che i velivoli germanici hanno potuto giungere da diverse direzioni, in numerosissime e compatte formazioni, fin sul cielo della capitale, ed effettuare regolarmente i loro tiri. Soprattutto un notissimo quartiere londinese è stato fatto segno al lancio di una vera pioggia di bombe incendiarie. Le squadre di soccorso della città hanno lavorato tutta la notte.

L'attacco su Napoli ha avuto per obiettivo le attrezzature portuali e di traffico, nonchè le navi alla fonda le quali, come si sa, sono da tempo gli obiettivi preferiti dei bombardieri tedeschi in Italia. L'attacco è stato compiuto da bassa quota, in eccellenti condizioni di visibilità, da grosse formazioni di «Ju 88». Due soli aerei sono andati perduti. Quattro trasporti per circa 20.000 tonnellate sono stati seriamente colpiti nel porto di Napoli. Parecchie serie di bombe hanno causato incendi e gravi distruzioni sulle banchine e nei centri di rifornimento anglo-americani.

In un settore del fronte nord è stata segnalata l'avanzata di una pattuglia sovietica. Nella foresta ricoperta di neve le sentinelle germaniche vigilano

Problemi d'attualità

Ridurre i vigneti per avere più alimenti?

Ogni tanto salta fuori chi... scopre l'America. Adesso si torna ad accennare alla possibilità per l'Italia di accrescere molto la provvista di alimenti... spiantando un mezzo milione di ettari le viti e coltivandovi invece cereali, ricale, foraggiere. Un'idea che era già stata di un imperatore romano, ma che fece fiasco anche allora, pur essendo Roma padrona di mezzo mondo.

Gli è che non si può sacrificare un assestamento produttivo dettato da superiori leggi di natura e da principii inflessibili di economia.

Ma, si osserva, si tratta di alimenti, e la necessità di sfamare la popolazione passa su tutto.

Infatti, pel frumento, si è veduto che il problema di aumentarne la produzione non sta nell'allargare la superficie coltivata a grano, ma nell'intensificare le cure sulla superficie attuale così da farla produrre di più. E che la possibilità esista, si vide nel fatto che la produzione unitaria passò dai 10 quintali l'ettaro ai 16 e può andare ancora molto oltre.

A parte poi la considerazione importante che il vino è esso pure un alimento, di cui il nostro popolo non può fare a meno, se si vogliono spiantare le colture che non danno materie alimentari, perchè mantenere tante migliaia di ettari a gelsi, che pure procurano valuta all'esportazione? altre migliaia di ettari a tabacco, che pure dànno all'erario più di 11 milioni di lire al giorno? tanta terra a fiori e a piante ornamentali di cui pure il popolo potrebbe far senza, ma che alimenta la vita di migliaia di famiglie e un traffico di molti milioni?

L'agricoltura non può, e non deve, trascurare le coltivazioni imposte dalle condizioni naturali dell'ambiente e dalla specializzazione di lavoro degli uomini. Sopprimendo mezzo milione di ettari a vite si toglie lavoro per almeno 80 milioni di giornate ai nostri lavoratori.

No. Anche nel campo della viticoltura è piuttosto il caso di incrementare il prodotto in uva sulle stesse piante nella minor spesa, così da ottenere il vino al miglior costo possibile. Questa è la via da percorrere. Poter dare il vino a minor prezzo è problema che si riflette sull'alimentazione del paese e sulla esportazione capace di dare valuta pregiata, molta. Se oggi alcuni mercati come la Svizzera, che è sempre stato il maggior sbocco dei nostri vini, comprano poco da noi, è perchè il nostro vino è troppo caro e non può battere vittoriosamente i concorrenti, specie lo spagnolo. L'avvenire dell'esportazione c'è, ma non spiantando viti, sibbene intensificandone la coltura con tutti gli accorgimenti atti a ribassare i costi di produzione, il che è possibile anche oggi nonostante il feroce aumento di prezzo di ogni cosa.

Tutto il beneficio ottenibile dal mezzo milione di ettari rubati, contro natura, alla vite — chè nessuna coltivazione più e meglio della vite assorbe il nostro vivido sole e risponde alle caratteristiche efficienze del rilievo e della natura delle nostre terre — può essere largamente ottenuto estendendo l'irrigazione la quale può, da sola, accrescere di un terzo e anche del doppio l'entità delle nostre produzioni alimentari: completando le bonifiche, e soprattutto intensificando ancora le colture cerealifere e foraggiere così che esse diano, nello stesso spazio, un maggior prodotto.

Ma si lascino stare le viti!

Arturo Marescalchi

La gloriosa figura del nuovo Capo di S. M. gen. Archimede Mischi

Dal Quartier Generale, 15 marzo.

L'Ecc. il generale di Corpo d'Armata Archimede Mischi, uscito dall'Accademia di Modena nel 1906 sottotenente dei granatieri, frequentava il corso di applicazione presso l'Accademia di Parma nel 1907, il poi chiamato «Corso dei 300» al quale partecipava anche il Maresciallo Graziani. Tutte le campagne di guerra attraverso le quali la Patria affermò la sua potenza e conseguì la sua ascesa, lo ebbero combattente intrepido: dalla guerra italo-turca a quella italo-austriaca; dalla campagna di riconquista della Cirenaica a quella italo-etiopica; dalla guerra italo-greca alla guerriglia in Croazia e Slovenia. Su tutti questi campi di battaglia, al comando di reparti, di corpi e di grandi unità, egli cimentò le sue eccezionali doti di valore e confermò le sue alte virtù guerriere.

Superdecorato, quattro ferite, invalido di guerra, è stato Comandante superiore della Milizia Confinaria, Comandante generale dei carabinieri e Presidente della Commissione di revisione degli ufficiali del nuovo Esercito Repubblicano. Tutto il suo brillante passato di capo, di soldato, e di realizzatore, è garanzia sicura che egli porterà nel suo nuovo alto incarico l'impronta vigorosa, creativa e propulsiva della sua non comune personalità, permeata di slancio, di cultura e di esperienza.

SUL FRONTE RUSSO

Violenti combattimenti difensivi nel settore meridionale

I germanici sferrano ripetuti e riusciti contrattacchi - Due motosiluranti britanniche affondate e una danneggiata nel Canale della Manica

Berlino, 15 marzo.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nella parte meridionale del fronte orientale, importanti forze nemiche hanno tentato invano di intralciare in parecchi settori i nostri movimenti di sganciamento. Sull'Ingul, sul medio Bug ucraino, a sud-ovest di Pogrebisce e nella zona ad oriente di Tarnopol, sono in corso violenti combattimenti difensivi nel corso dei quali le nostre truppe hanno sferrato ripetuti riusciti contrattacchi.

Nei combattimenti svoltisi nella zona di Tarnopol, si sono particolarmente segnalati un battaglione di fucilieri, comandato dal magg. Balzer, e un treno blindato al comando del ten. Lorscheid.

A nord-ovest di Nevel, è diminuito l'impeto degli attacchi bolscevichi, nuovamente falliti con elevate perdite per il nemico.

Nei combattimenti degli ultimi giorni, nel settore settentrionale del fronte orientale, si è distinto in modo particolare il reggimento di granatieri corazzati volontari delle «S.S.» olandesi «General Seyffert», al comando dell'Obersturmbannführer delle «S. S.» Joerchel.

Nella testa di sbarco di Nettuno, il nemico, dopo una forte preparazione di artiglieria, ha compiuto, con l'appoggio di carri armati, parecchie puntate che sono fallite con ingenti perdite per l'avversario. Sono stati catturati numerosi prigionieri.

L'artiglieria a lunga gittata ha bersagliato il traffico delle navi nemiche davanti ad Anzio e Nettuno, centrando un trasporto e costringendo parecchie navi ad invertire la rotta.

Formazioni di bombardieri americani hanno compiuto un nuovo attacco terroristico contro la città di Roma. In parecchi quartieri sono state causate gravi distruzioni e perdite fra la popolazione.

La scorsa notte, stormi d'aerei da combattimento tedeschi hanno attaccato con buona efficacia le opere portuali di Napoli come pure navi nemiche al largo di quella città. Quattro trasporti per 18.000 tonnellate sono stati seriamente colpiti. Nei depositi di rifornimenti sono state causate distruzioni e sono scoppiati estesi incendi.

La notte passata, alcuni aerei britannici da molestia hanno sganciato bombe sulla Germania occidentale.

Poderose formazioni della nostra arma aerea hanno nuovamente attaccato, ieri notte la città di Londra. Bombe dirompenti ed incendiarie, lanciate in massa, hanno provocato estese distruzioni e numerosi incendi nella zona urbana.

In duri combattimenti notturni svoltisi nella Manica, unità di protezione germaniche hanno affondato due motosiluranti britanniche, danneggiandone una terza in modo così grave che si può contare sul suo affondamento. Altre due siluranti nemiche sono state incendiate. Una nostra unità è stata colpita da siluro ed è affondata.

Grande battaglia nel cielo della Germania

Berlino, 15 marzo.

L'Agenzia di Informazioni Internazionali comunica che nelle ore antimeridiane di oggi si è nuovamente svolta una grande battaglia aerea sulla Germania nord-occidentale. Stormi di aerei da caccia e distruttori germanici hanno attaccato formazioni di bombardieri americani, scortate da caccia, sorvolanti la Germania occidentale e nord-occidentale, col favore delle nubi.

Accaniti combattimenti aerei si sono svolti sulla regione di Hannover tra le formazioni di bombardieri americani e gli stormi di caccia e distruttori levatisi in volo per la difesa.

La stessa Agenzia riferisce inoltre che le avverse condizioni atmosferiche intralciano notevolmente l'attività delle difese contraeree. Rovesci di pioggia che si estendono su zone assai vaste, fra i 50 e i 100 chilometri, non hanno consentito che ad una parte delle formazioni aeree di difesa di stabilire contatto tattico con le formazioni nemiche.

Negli scontri sin qui segnalati, risultano fin d'ora abbattuti un certo numero d'aeroplani americani.

Dopo il colpo di Stalin su Badoglio

Mosca accusata dagli "alleati,, di aver agito senza consultarli

Il "Times,, dichiara il provvedimento illegale e presagisce ripercussioni molto gravi - E' un vero dilemma - si afferma a Washington

Stoccolma, 15 marzo.

Le relazioni diplomatiche tra il Governo sovietico e il Governo Badoglio, sono oggetto di svariati commenti tanto nelle capitali nemiche, quanto negli ambienti neutrali. Per il Servizio britannico di informazioni per l'estero, il fatto dimostra chiaramente l'indipendenza politica sovietica nei confronti dell'Italia, e i motivi che hanno indotto Mosca a riconoscere Badoglio sono gli stessi che hanno spinto d'urgenza i russi ad adottare un'eguale misura verso De Gaulle. Da parte di Badoglio, come da parte di De Gaulle, sono state le numerose umiliazioni e mortificazioni fatte subire loro dagli inglesi e dagli americani, a spingerli verso il Cremlino.

Queste ammissioni fatte a denti stretti, tendevano evidentemente a celare il vivo disappunto prodotto dall'avvenimento a Londra. Ma oggi il *Times* scopre le batterie, e lancia un vero grido d'allarme. Scrive infatti il giornale: «L'azione del Governo sovietico produce grande stupore ed è ritenuta, a prima vista, inopportuna. La ripresa di relazioni diplomatiche con un governo nemico, dopo l'armistizio ed ancor prima della conclusione di un trattato di pace, è per lo meno illegale, ed in certe circostanze potrà creare precedenti molto spiacevoli. La decisione del Governo sovietico è stata presa e resa di pubblica ragione, sembra, senza un preventivo accordo con i Governi di Washington e di Londra e senza alcuna dichiarazione del Comitato del Mediterraneo. Si può pensare quel che si vuole in merito all'importanza di questa decisione, ma la sua applicazione causerà in futuro ripercussioni di natura molto grave. Tutto il mondo ha, così, scoperto che manca per completo un'intesa politica, cosa che ora gli è stata messa davanti agli occhi in modo lampante. Nei tempi passati, sia da parte britannica, sia da parte sovietica, sono stati compiuti lamentevoli atti di azione unilaterale. Ma il compito di sagaci uomini di Stato dei due Paesi, sarebbe appunto di far attenzione che simili avvenimenti non abbiano a ripetersi».

Un eguale senso di disagio il colpo di Mosca — che, insistiamo sul punto di vista da noi espresso ieri, si è basato sul tiro fatto a Badoglio dalla cessione di parte della flotta alla Russia sovietica — ha prodotto a Washington.

«Il riconoscimento di Badoglio da parte di Mosca — scrive il corrispondente da Nuova York dello *Stockholms Tidningen* — ha agito nel Nord America come una bomba. Nelle sfere ufficiali ci si rifiuta ancora di commentare quest'avvenimento. Viene però presa in considerazione il fatto che Mosca, senza essersi consultata con i rimanenti alleati, ha agito di propria iniziativa». La *Washington Post* in un suo articolo di fondo, constata che quest'affare è così complicato da costituire un vero dilemma. «Tutto quanto è possibile fare ora — dice il foglio americano — oltre ad esprimere lo stupore, è di far rientrare la decisione di Mosca nel quadro delle relazioni interalleate. La decisione di Stalin aumenta il disorientamento e fa comprendere anche al profano che la solidarietà proclamata a Teheran non ha apportato sinora che dei malintesi».

Ed ecco l'ultima, per finire... Badoglio ha stabilito relazioni diplomatiche anche col capo dei ribelli jugoslavi, Tito, secondo quanto pubblica il *Basler Nachrichten*. Fonti britanniche avevano comunicato, diversi giorni or sono, che un agente di Tito trovasi già a Napoli.

Il bombardamento di Roma

La tomba di Ettore Petrolini completamente distrutta

Roma, 15 marzo.

I morti sinora accertati durante l'incursione di ieri su Roma ascendono a circa 150 morti; i feriti superano i 200.

Come è noto, durante l'attacco, il cimitero del Verano è stato colpito per la quinta volta dagli aviatori nemici. Sei bombe hanno letteralmente sconvolto il riquadro numero 22 entro il quale si trovava la tomba dell'indimenticato attore romano Ettore Petrolini, che è andata completamente distrutta insieme a tutte le cappelle e tombe vicine in numero di circa 40. Complessivamente oltre 100 tombe sono rimaste gravemente danneggiate.

Un giacimento di carbone scoperto presso Sofia

Sofia, 15 marzo.

Si annuncia che nella zona di Pornik, vicino a Sofia, è stato scoperto un nuovo giacimento di carbone alla profondità di circa 170 metri.

Goebbels afferma che l'iniziativa tornerà nelle mani dell'Asse

Salisburgo, 15 marzo.

Il Ministro Goebbels, parlando ieri a Salisburgo, in occasione del sesto annuale della riunione dell'Austria al Reich, ha detto fra l'altro: «Il nemico sa ora che non ha alcuna possibilità di vincere sul campo di battaglia. Noi oggi abbiamo in pugno una serie di buone carte. L'iniziativa, quanto prima, ritornerà nelle nostre mani e in un tempo non lontano saremo in grado di eliminare il vantaggio tecnico momentaneamente posseduto dagli "alleati"».

Goebbels ha concluso dicendo che avremo certamente da superare ancora molti ostacoli, che tuttavia non temiamo perchè possediamo la forza e la costanza di eliminarli».

Un caso *Dionne* in Argentina

Un parto quintuplo reso noto dopo nove mesi

Lisbona, 15 marzo.

Si ha notizia da Buenos Aires di un eccezionale parto plurigemellare avvenuto a Belgrano, piccolo centro argentino nei dintorni della capitale.

L'11 giugno scorso, la signora Valotta de Diligenti dava alla luce cinque neonati, due maschi e tre femmine, e la notizia veniva tenuta segreta per espresso desiderio dei genitori. Soltanto oggi, a nove mesi di distanza, malgrado il più severo riserbo, la cosa è trapelata e la stampa sud-americana pubblica l'avvenimento con grande rilievo, ricordando il caso delle famose sorelle Dionne la cui sorte ha interessato il mondo intero e per le quali ogni aspetto della loro giovane vita veniva frugato e illustrato a scopo cronistico e pubblicitario con quella egoistica abilità che distingue i nordamericani nel fare delle cose più sacre, come la maternità, spunti reclamistici e fonti di lucro.

L'eccezionalità della notizia, si fa rilevare nei commenti della stampa argentina, consiste nel fatto che essa giunge quando già le cinque piccole creature hanno raggiunto il loro nono mese di vita ed ogni timore per la loro vitalità è da escludersi, perchè godono tutte di una perfetta salute, così come la madre che si è ormai completamente ristabilita dal laborioso parto quintuplo.

Le autorità argentine hanno, sin dal giorno della nascita, preso cura dei cinque nati che, sotto l'amorevole custodia della felice signora de Diligenti, crescono prosperosi.

Numerosissime offerte e doni giungono ai genitori da ogni parte della Repubblica e la casa che ospita la famiglia de Diligenti è ora la méta di inviati e di fotografi che, immediata conseguenza della notorietà, tentano invano di varcare la soglia di quella casa dove cinque bimbi hanno turbato la loro serena tranquillità.

"La neutralità è un'assurdità,,

Il "giuoco a ruoli divisi,, contro l'Irlanda di De Valera

Stoccolma, 15 marzo.

Con molto interesse i giornali di qui riportano quanto scrive il redattore diplomatico del *D.N.B.*, Siegfried Horn, sulla questione irlandese. Il giornalista scrive:

«Alla Camera dei Comuni, Churchill ha dichiarato: «Se le armi alleate dovessero subire una catastrofe, catastrofe che sarebbe da imputare al mantenimento delle rappresentanze diplomatiche tedesca e giapponese a Dublino, un abisso si aprirebbe tra l'Inghilterra e l'Irlanda meridionale, abisso che non potrebbe essere colmato neppure nelle future generazioni». Questa dichiarazione, che supera qualunque forma di cinismo, persegue due fini diversi: in primo luogo, essa deve servire di fondamento alle misure di ricatto già prese e progettate contro la volontà di neutralità e di indipendenza dell'Irlanda; in secondo luogo, essa dovrà fornire un alibi per l'invasione che, a nostro avviso, è votata sin d'ora all'insuccesso.

«La risposta che il Governo irlandese ha dato alla prima Nota di minaccia degli Stati Uniti vale anche per la dichiarazione fatta dal Primo Ministro britannico. In detta risposta è stato detto fra l'altro: «Se si avranno perdite americane in vite umane, queste non potranno essere imputate a negligenza nel compimento dei doveri dell'Irlanda».

«A parte ciò, la dichiarazione di Churchill conferma la concezione tedesca di un gioco a ruoli divisi verso l'Irlanda. Da queste dichiarazioni si rafforza l'impressione che l'Inghilterra ha lanciato avanti gli Stati Uniti affinchè questi tastino il terreno e, per conseguenza, svolgano il ruolo di «matador». Resta da vedere ora se, dietro la facciata delle «operazioni imminenti» e dietro l'allusione del «periodo critico», si trova più di una semplice pillola calmante all'indirizzo dell'alleato sovietico che diviene sempre più pressante per quanto riguarda l'invasione.

«In ogni caso, da parte tedesca sono state prese tutte le precauzioni necessarie per ricevere degnamente gli alleati».

La tensione anglo-irlandese, intanto, secondo le notizie che qui giungono, continua ad aggravarsi. Il Servizio d'informazioni britannico apprende infatti, da Belfast che in quella città si ha l'impressione che le frontiere tra l'Eire e l'Ulster, cioè tra lo Stato Libero d'Irlanda e l'Irlanda settentrionale inglese, saranno prossimamente chiuse. L'ex-Primo Ministro dell'Ulster, John Andrews, ha dichiarato che il rifiuto dell'Irlanda a rompere le relazioni diplomatiche con le Nazioni dell'Asse «autorizza gli alleati a prendere qualsiasi misura». La stampa britannica, dal canto suo, continua a scagliarsi violentemente contro la politica seguita da De Valera che ha avuto il coraggio di opporsi alle pressioni anglo-americane. Gli irlandesi, tuttavia, continuano a mantenere il loro fermo atteggiamento e non sembra probabile una prossima risoluzione della crisi.

Si riceve, poi, che il capo dell'opposizione nazionale sud-africana, dottor Malan, ha inviato a De Valera un telegramma nel quale è detto che la vera opposizione e gran parte dei cittadini sud-africani si dichiarano solidali con gli sforzi di De Valera per mantenere la neutralità dell'Eire. In questo telegramma è detto, inoltre, testualmente: «Noi rendiamo noto a tutto il mondo che qualsiasi forma di pressione alla quale vi si sottoponga dall'esterno è contrario agli scopi ed agli ideali per i quali gli alleati asseriscono di combattere. Noi consideriamo una tale pressione come un attacco contro l'autonomia dei Dominions in generale, che, nel caso nostro, non saremmo disposti ad accettare tranquillamente». Il dott. Malan termina augurando a De Valera pieno successo alla sua resistenza a qualsiasi aggressione, indipendentemente dalla forma con cui essa viene esercitata.

Da Nuova York, infine, si ha che, in un articolo intitolato «Al diavolo la neutralità», il giornale radicale americano *New York Post*, del quale son noti gli stretti legami con la Casa Bianca, dichiara che «non c'è più neutralità che tenga e che più nessuno la vuole». Con evidente allusione alla Turchia, Eire, Spagna e Argentina, il giornale sostiene che «la neutralità è un'assurdità e, come tale, porta a delle assurdità, ed è giunto il giorno in cui tutti i popoli ben guidati si devono convincere di questa verità: negli Stati Uniti prima e nell'Eire ed altrove subito dopo».

Le perdite delle bande nei Balcani occidentali

Ottocento morti in due giorni

Fronte balcanico, 15 marzo.

Nel settore di una sola Armata operante nei Balcani occidentali, le bande comuniste hanno avuto, tra il 9 e l'11 marzo, oltre 800 morti, circa 200 prigionieri e quasi altrettanti feriti e disertori. Sono state inoltre catturate numerose armi di fanteria di ogni calibro, grandi quantità di viveri e di materiale bellico.

Nave spagnola attaccata da un aereo britannico

Berlino, 15 marzo.

Il D.N.B. comunica che, nello stesso momento in cui aeroplani britannici attaccavano, nelle acque territoriali spagnuole, la nave mercantile tedesca Chilleni, un altro aeroplano britannico attaccava, nella stessa zona di mare, la nave spagnuola Cabo San Sebastian, di 4000 tonnellate, colpendola con due bombe. La nave spagnola si è incendiata, sbandando.

Mentre il suo equipaggio tentava di spegnere l'incendio, è stato nuovamente attaccato da bassa quota dallo stesso apparecchio che ha diretto sul piroscafo in fiamme il tiro delle sue armi di bordo. Parecchi marinai dell'equipaggio sono stati feriti ed uno di essi è morto.

Il Cabo San Sebastian, che appartiene alla Compagnia di navigazione marittima «Y Barra» di Valencia, è rimasto gravemente danneggiato e, scortato da due navi consorelle, Cabo de Plata e Cabo De Oro, è stato portato ad arenarsi sulla spiaggia.

Trecento Trattati scomparsi dagli Archivi argentini

Lisbona, 15 marzo.

Informano da Buenos Aires che dagli archivi del Ministero degli Esteri dell'Argentina, sono stati sottratti i documenti originali di 300 trattati internazionali, sessanta dei quali conclusi fra il 1930 e il 1943 tra l'Argentina ed altri paesi

La battaglia al confine indo-birmano

I nipponici occupano Key e avanzano su tutto il fronte

Sciangai, 15 marzo.

Sul fronte birmano, mentre sono in atto le operazioni di accerchiamento del nucleo principale delle forze di Mountbatten, le unità nipponiche, secondo quanto afferma un corrispondente della Domei, hanno condotto un triplice attacco nel settore di Taungzan, occupando la base nemica di Key, tagliando fuori la retroguardia della 70.a Divisione anglo-indiana e avanzano ora nelle montagne di Taungzan.

L'armata che comprende le forze di Chandra Bose, intanto, conquistate importanti posizioni montane a nord-ovest di Chanlow, continua la sua marcia verso nord e una colonna nipponica, occupata Tarilasca, prosegue lungo la vallata del Kaladan.

Si apprende, poi, da una base nipponica in Cina, che forze aeree dell'esercito giapponese hanno violentemente attaccato, in due riprese, l'11 ed il 14 marzo, i campi di aviazione nemici di Kweilin e le installazioni militari della zona, abbattendo, inoltre, 17 velivoli nemici.

Sulle operazioni aeree svoltesi nel cielo di Wewak (Nuova Guinea) si hanno ora maggiori particolari. Gli aerei attaccanti, nelle giornate di sabato e domenica, erano complessivamente 320, e la pronta azione della contraerea e della caccia nipponiche ne abbatteva 26 per giorno.

Con i 53 apparecchi nemici abbattuti, le perdite aeree nella Nuova Guinea dal 1° al 12 marzo salgono così a 71 velivoli oltre ad altri due gravemente danneggiati.

Da parte nipponica sono andati perduti solo sei apparecchi spontaneamente sacrificatisi sugli obiettivi nemici.

Unità leggere della marina statunitense, avvistate nella zona di mare delle Salomone, sono state attaccate da aerei giapponesi che hanno affondato 3 unità avversarie senza riportare perdite.

Per operazioni di guerra nel Pacifico — ha informato ufficialmente ieri sera il Ministro della Marina statunitense — è andato perduto il sottomarino americano Corvina di 1.525 tonnellate.

Soltanto oggi, inoltre, lo stesso Ministero rende noto l'affondamento di una nave mercantile americana di medio tonnellaggio avvenuto al largo delle coste arabe ad opera di un sommergibile giapponese.

Numerosi alti funzionari delle Ferrovie dello Stato collocati a riposo

Sede del Governo, 15 marzo.

La Direzione generale delle Ferrovie dello Stato comunica i seguenti collocamenti a riposo:

Servizio movimento: Capo servizio principale ing. Palmieri Giulio Cesare; capo servizio ing. Biondi Cleto; ispettori capi superiori: dr. Vitale Nicolò, ing. Sottile Saverio, ing. Cassinis Raul; ispettori capi, dr. Giardi Aldo, dr. Tagliaferri Umberto, dr. Arnaldi Camillo, ing. Lipani Damiano.

Servizio commerciale e del traffico: Capo servizio principale Maccolini Luigi; capo servizio dr. prof. Laloni Nicola; ispettori capi superiori: dr. Anselmo Enrico, dr. Torina Nicolò, dr. Porfirio Giulio; ispettori capi, rag. Muschio Oreste, Bonfiglioli Mario, Fiorini Vezio, dr. Precchia Nicola, avv. Dalessandro Carlo, dr. Lolli Ghetti Alberti.

Servizio lavori e costruzioni: Capo servizio principale ing. Pettenati Achille, ing. Ponticelli Enrico; capi servizio: ing. Veronesi Enrico, ing. Lo Cigno Ettore; ispettori capi superiori: ing. Sabelli Barbo, rag. Pizzala Cesare, ing. Tronconi Giuseppe, ing. Trenchi Luigi, Barisonzo Riccardo, rag. dr. Bianchi Venceslao, ing. Pegnoni Romualdo; ispettori capi: Murgo Spartaco, ing. Abbo Giuseppe, dottor Fischetti Gaetano, ing. La Guardia Luigi, dr. Micalizzi Giuseppe, dr. Ranchetti Vincenzo, ing. Belvederi Francesco, architetto Narducci Roberto, dr. Saltalia Luigi, ing. Petitti Giovanni, rag. Claudiano Aristide, ing. Carlo Lorenzo, Viafiore Guzman, ing. Cassani Alessandro, ing. Simioni Guido, ing. Indelicato Calogero.

Servizio Personale e affari gener.: Capi servizio principali: ing. Fiore Felice, ing. Gigli Luigi, ing. Valeri Carlo; capo servizio ing. arch. Di Fausto Tullio; ispettori capi superiori: Perlizza Romualdo, rag. Delfini Amilcare Corrado, Pezzano Napoleone, rag. Atticatti Aldo, Mazzanti Ferruccio, ing. Predari Giuseppe; ispettori capi: Benedetto Biagio, dr. Brancoli Paolo, ing. Nini Emilio, dr. Marullo Ugo, ing. Baroni Umberto, Tedeschini Lalli Ercole, dr. Lupi Lionello, dr. Rinaldi Mario, Corvo Vincenzo.

Ufficio sanitario centrale: Capo servizio dr. prof. Dies Salvatore.

Servizio ragioneria: Capo servizio principale rag. Marucci Eugenio; ispettore capo superiore rag. Oleari Ernesto; ispettori capi: Amadio Giovanni, rag. Magrelli Mariano, geom. dr. Marchesini Angelo.

Servizio approvvigionamenti: Ispettori capi superiori: dr. Mastrocinque Giovanni, dr. Donalisio Ettore, dr. Vaccari Giuseppe, ing. Baldi Francesco, dr. De Luca Francesco; ispettori capi: rag. Zanarelli Giuseppe, dr. Pautrier Mario, dr. Gonnelli Antonio, ing. Benfenati Enrico, Orsi Giulio, dr. Sudano Giuseppe.

Istituto sperimentale: Capo servizio ing. Mancini Alessandro; ispettore capo superiore dr. prof. Porcella Pietro; ispettori capi: dr. ing. Palmieri Domenico, dr. Guasco Romolo, dr. Severi Renato.

Decreti pubblicati dalla "Gazzetta Ufficiale,,

Sede del Governo, 15 marzo.

Il n. 58 del 10 marzo 1944-XXII della «Gazzetta Ufficiale d'Italia» pubblica: Decreto Legislativo del Duce 3 febbraio 1944-XXII n. 59: Modifica agli articoli 42 e 49 T. U. della legge comunale e provinciale. Decreto Ministeriale 10 marzo 1944-XXII: Scioglimento del consiglio di amministrazione della società per azioni «Ala Italiana» e costituzione di una gestione straordinaria della medesima.

Un nuovo idrovolante tedesco capace di portare cento uomini con l'armamento di guerra

Berlino, 15 marzo.

In dotazione all'arma aerea germanica entra ora il più grande idrovolante finora costruito dall'industria aeronautica tedesca: il *BV-222*. Già impiegato con successo sui vari fronti, l'idro, a sei motori, ha una fusoliera a due piani lunga 37 metri e alta 5,6 e una superficie d'ali di 46 metri. Una novità è rappresentata dal timone laterale di manovra proiettato in alto, che serve da paraspruzzi, emergendo di dieci metri sulla superficie, quando l'aereo è in mare. Può portare cento uomini col completo armamento di guerra.

Cavallette e anglo-americani devastano i raccolti dell'Africa Settentrionale

Madrid, 15 marzo.

Informano da Algeri che, nell'Africa settentrionale, in seguito alla persistente siccità che ha già causato una seria penuria d'acqua e d'energia elettrica, si è aggravato il flagello delle locuste. Come informa l'*Echo de Maroc*, gli sciami di cavallette hanno già raggiunto la zona di Safi devastando i raccolti.

Nell'Africa settentrionale si teme che la penuria di viveri che è conseguenza dell'occupazione anglo-americana si acutizzi ancora dopo i prossimi scarsi raccolti.

A Naplusa è scoppiata la peste

Smirne, 15 marzo.

Viaggiatori giunti dal Levante riferiscono che a Caifa regna una viva inquietudine per il fatto che nella città araba di Naplusa è scoppiata la peste, portata colà da soldati alleati provenienti da Bagdad.

Il Budda di malachite

Era avvolto in carta finissima e poi chiuso dentro una scatoletta. Apersi l'involucro e trovai il piccolo Budda verde, accosciato e sorridente. Era di malachite. Non c'era unita una parola, neanche l'indirizzo.

— Chi l'ha portato? — chiesi alla portinaia che me l'aveva unito alla posta.

— Non so: non c'ero. Qualcuno ieri sera, m'ha detto mia figlia. L'ha trovato nella vostra casella delle lettere.

Fantasticai su chi poteva avermi mandato il dono. Certamente era un dono, perchè quel giorno era la mia festa, 26 agosto, Sant'Alessandro. Ma non riuscivo a immaginare. Quel giorno, e i successivi, tentai con qualche domanda di scoprire la provenienza del piccolo Budda, senza riuscire. Nessuno ne sapeva niente. Me lo tenni sulla scrivania, e non ci pensai più. Io non sono superstizioso, tuttavia da quel momento, da quando il piccolo idolo verde venne a stare con me, accanto a me, dovetti riconoscere che le cose della mia vita cominciarono ad assumere una piega insolitamente fortunata. Commedie applaudite, acquisti vantaggiosi, incontri inattesi e felici, scioglimento d'intrichi, tutta una serie come si dice favorevole. E cominciai a guardare con occhio compiaciuto e riconoscente l'oggettino lustro che se ne stava, tutelare e placido, a guardarmi in faccia. Il suo potere derivava da chi aveva avuto il pensiero di regalarmelo? E mi doleva di non poter esprimere la mia gratitudine, al misterioso donatore, o donatrice che fosse. Ma l'avevo sempre più caro.

Al piano di sotto, nella mia stessa casa, abitava allora un ufficiale di marina, uscito dal servizio attivo in seguito ad un incidente occorsogli in un sommergibile che ne aveva menomato l'integrità fisica. Era un giovane simpatico, molto solo, taciturno. Io l'avevo conosciuto per caso, nel corso della nostra vicinanza e qualche volta, in specie la sera, scendevo a tenergli compagnia. Amava molto i libri: aveva molto viaggiato e, benchè giovane d'anni, era ricco di esperienze. Conversavamo a lungo presso il caminetto che teneva acceso anche quando la primavera aveva intiepidito la temperatura: ma era un uomo freddoloso. Sul ripiano di marmo del caminetto v'era, in cornice, la fotografia d'un suo camerata, in divisa, un altro ufficiale ancora in servizio e che egli non vedeva da anni. Me ne parlò qualche volta: era il suo migliore amico. Erano stati insieme sullo stesso sommergibile, avevano corso gli stessi rischi, ma l'altro era stato più fortunato. Della sua famiglia, delle altre persone care che avesse, invece mai una parola e io non indagai: rispettavo questa sua discrezione. Poi d'autunno s'ammalò: dovette mettersi a letto. Io scesi ancora a trovarlo, e restavo accanto al suo giaciglio, un po' triste che nessun altro venisse a tenergli compagnia, a confortare la sua solitudine. Aveva soltanto una vecchia donna di servizio che, prima, restava in casa sua qualche ora soltanto, ma ora che la sua salute lo richiedeva, si tratteneva anche la notte. Un giorno m'imbattei col dottore che usciva: lo incontrai sul pianerottolo e gli chiesi come in realtà stesse l'infermo: il dottore scosse il capo. Le speranze si spegnevano ogni giorno di più. Non avrebbe passato l'inverno. Allora trovai modo, accortamente, di chiedere al malato se non fosse il caso di avvertire i famigliari, che venissero ad assisterlo. Scosse il capo, con un mesto sorriso.

— Non ho nessuno. Non sono stato molto fortunato, io, nella vita.

E non aggiunse altro. Morì ai primi di gennaio. La donna corse da me, verso le dieci di sera a dirmelo. S'era spento quasi all'improvviso, placidamente. Provvidi io, poichè altri non c'era, agli annunzi, ai funerali. Quel giorno il corteo mosse da casa mia, esiguo, sotto una pioggia insistente. Accanto a me, dietro il feretro, c'era un uomo alto: lo guardai. Era l'amico di cui avevo visto il ritratto sul caminetto, l'ufficiale suo camerata. E gli parlai; gli dissi come l'avessi riconosciuto. Mi raccontò di essere tornato in patria proprio allora: d'aver letto in treno della morte e d'essere accorso almeno per i funerali. Camminavamo sotto la pioggia che ora scendeva più fitta.

— Non ha avuto fortuna, — dissi al compagno.

— Eppure l'anno scorso, — mormorò l'ufficiale, — speravo proprio... Gli avevo fatto mandare in dono un piccolo Budda di malachite che avrei giurato lo avrebbe protetto ed aiutato.

Guardai sorpreso il mio vicino: e sentii di colpo un rimorso cocente mordermi dentro. Il dono ignoto era stato recapitato a me per errore. Aveva protetto me invece di quell'infelice che ora stavamo accompagnando al cimitero. Misi la mano in tasca: avevo lì, chissà perchè, il piccolo oggetto; quella mattina l'avevo portato con me, forse per un'oscura divinazione. Non dissi nulla all'ufficiale. Oramai...

Eravamo giunti. Entrammo nel recinto sacro. Eravamo rimasti in tre.

Quando la bara venne calata nella fossa io mi avvicinai e con gesto timoroso, badando che nessuno s'accorgesse della cosa, lasciai cadere il piccolo Budda presso la bara, dentro la fossa. Una palata di terra lo ricoperse subito.

Alessandro de Stefani

IL NUOVO LANDRU

L'arresto ad Auxerre della moglie e del fratello dell'«assassino in serie»

Parigi, 15 marzo.

Il corrispondente parigino del «D.N.B.» trasmette alla sua agenzia che la moglie ed il fratello del novello Landru, dott. Marcello Petiot, che è tuttora latitante, sono stati arrestati ad Auxerre, paese natale dell'«assassino in serie».

La signora Petiot contro la quale era stato spiccato mandato di cattura, ha potuto venir rintracciata alla stazione di Auxerre, proprio mentre cercava di prendere un treno per proseguire nella sua fuga. Nel suo primo interrogatorio, essa ha preteso di non saper nulla del nascondiglio di suo marito ed ha pure assicurato di non aver saputo nulla delle azioni criminose dello stesso. Dopo il suo arresto essa aveva un aspetto molto abbattuto.

Il fratello del dottore, Maurice Petiot, ha fatto alcune dichiarazioni risultate menzognere che lo hanno fortemente indiziato. Nella casa di sua proprietà si è trovato un letto disfatto ed egli ha dichiarato che vi aveva dormito un suo conoscente della vicina città di Courson. Espletate delle ricerche, è, invece, risultato che costui non si era mosso di casa in questi ultimi giorni. Degno di nota è, pertanto, il fatto che il dott. Petiot, nella sua fuga da Parigi, ha lasciato l'indirizzo della casa del fratello su un foglietto appiccicato nella sua abitazione di Parigi. La polizia ha pure rimarcato che il fratello di Petiot aveva abbandonata la sua abitazione domenica per ritornarvi solamente lunedì mattina; ci si domanda dove sia andato nel frattempo.

Quale prima misura, la polizia ha, quindi, ordinato un immediato e sistematico rastrellamento di tutto il Dipartimento dell'Yonne e si ritiene possibile che l'arresto del dottor Petiot sia ormai solo questione di ore.

Le ulteriori indagini nel villino del n. 21 di via Lesueur hanno messo in luce una serie di particolari interessanti, il più importante dei quali è che il dott. Petiot osservava l'agonia delle sue vittime da un buco praticato nel muro della stanza attigua. La Polizia è del parere che l'assassino gettava le sue vittime nella fossa di calce del giardino del villino e poi le estraeva, mediante una carrucola colà applicata, dopo che la calce aveva compiuto la sua prima opera di disgregamento.

SPORT

Il campionato di calcio di Serie C

Nella terza giornata del campionato di Serie C si sono avuti risultati conformi alle previsioni. L'Ardita ha ottenuto una chiara vittoria a Moncalieri mentre il Torino B e il Santhià si sono confermate squadre bene impostate. Ecco i risultati:

Girone A: *Bosca-Nicese 3-0.
Girone B: *Fiat Torino B-Savigliano 4-1; *Saluzzo-Galbal 3-1; Ardita-*Moncalieri 5-0.
Girone C: Vercelli-*Chivasso 1-0 (a Montanaro); *Crescentino-V. F. Vercelli 2-1; *Santhià-Biellese riserve 5-3.
Girone D: *Rodallo-Caluso 0-0; *S. Benigno-Montanaro 2-0; *Volpiano-Rivarolo 0-2.

Garbarino battuto a Como

Como, 15 marzo.

Ha avuto luogo una riunione pugilistica imperniata sulla rivincita Gorno-Garbarino. Il primo già in vantaggio alla quinta ripresa, ha avuto partita vinta in seguito all'abbandono di Garbarino, il quale, cadendo fuori delle corde, ha riportato la distorsione totale del gomito destro.

Giorgio Carpentier, il famoso pugile francese che oltre venti anni fa sostenne un memorando incontro con Dempsey, ha sostenuto, nonostante l'età, un incontro a Parigi. Egli ha affrontato il francese Buttin e, dopo averlo spedito al tappeto per 8" nel corso della quinta ripresa, lo ha battuto ai punti.

E' deceduto in Francia Jean Alavoine, campione di ciclismo che nell'immediato dopoguerra si affermò vittoriosamente anche in Italia dove disputò diverse corse classiche ed alcuni Giri d'Italia.

Oggi alla Radio

Radio giornale: ore 7, 8, 13, 14, 17, 20, 23 - 8,40-10,30: Trasmissione per i territori occupati - 11,30-12: Notiziari in lingue estere per l'Europa sud-orientale ed onda m. 420,8 - 12: Canti dell'Italia meridionale, sopr. Ermelinda Werner - 14,20: Trasmissione per le donne italiane - 15,10: Concerto di musica operistica - 16,10: Conferenze dell'ufficio «suggerimenti» - 16,25: Orchestra Ritmo - 16: Trasmissione per i bambini - 18,25: Orchestra Spagnuolo - 18,15: Conversazione di L. Bonelli: «Invito ai poeti per il concorso di poesia di guerra» - 17,30: Trasmissione per lavoratori italiani in Germania - 17,40-18,30: Notiziari in lingue estere e in inglese sulla lunghezza d'onda di m. 190,6 e sulle onde corte di m. 25,37 e 31,41 - 19: Lezione di lingua tedesca - 19,30: Trasmissione dedicata ai marinai italiani - 20,30: Angelini e la sua orchestra - 21,15: Concerto di pianoforte - 21,30: Musiche operettistiche - 22,00: Orchestra Cetra.

CRONACA CITTADINA

Il Salone de "La Stampa,, si riapre sabato con una mostra di P. A. Gariazzo

Ripristinato il Salone de «La Stampa» che era stato gravemente lesionato in uno degli ultimi bombardamenti del 1942, possono oggi riprendersi, nella nostra sede, alcune di quelle manifestazioni che certamente la cittadinanza ricorderà con simpatia, per aver esse portato a conoscenza del pubblico più vasto artisti di speciale importanza, musiche di particolare interesse, conferenzieri insigni.

In quest'occasione il pittore Piero Antonio Gariazzo, ben noto ai torinesi per le precedenti mostre allestite nella nostra città, esporrà nel Salone un folto gruppo di opere di produzione in gran parte recente, unitamente a qualche saggio di precedente periodo in modo da dare una visione completa della sua vivace e varia produzione pittorica. Insieme coi quadri e con gli studi, figureranno numerosi disegni che completeranno la definizione del gusto di questo nostro artista la cui opera va godendo di un sempre più largo favore.

L'apertura della Mostra avrà luogo sabato alle ore 11.

Torino in cifre

L'annuario statistico della città di Torino per l'anno 1942, del quale a suo tempo abbiamo annunciato la pubblicazione, è stato messo in distribuzione in questi giorni. L'eleganza e la sobrietà della veste tipografica, la ricchezza del contenuto, la genialità delle tavole, grafiche a colori mostrano il buon gusto la competenza e la cura di quanti alla compilazione e alla stampa di esso hanno presieduto sormontando difficoltà non lievi.

Per la seconda volta l'Annuario si apre con l'elenco di cittadini torinesi vittime dell'attuale guerra sia sui campi di battaglia che in città a causa dei bombardamenti aerei. Nel 1941, il primo elenco di Caduti di fronte al nemico comprendeva 302 nomi; quello del 1942 ne conta 245; ebbero invece trovata la vita, nel 1941, durante e per causa delle incursioni nemiche, 27 concittadini; nel 1942, il loro numero balza a 411, e fra essi 210 donne e sei sacerdoti.

Reso adunque omaggio ai Caduti, dopo lo studio su «Le abitazioni di Torino attraverso i censimenti» steso dal Capo divisione urbanistica e statistica C. E. Pesenti e dal direttore tecnico dei servizi statistici G. Melano, del quale abbiamo già dato un ampio sunto — l'«Annuario» offre un prospetto delle 2696 deliberazioni adottate dal Podestà durante l'anno. Il maggior numero di esse (879) riguardano l'Amministrazione del patrimonio immobiliare e i lavori pubblici; 579 si riferiscono agli approvvigionamenti ed all'Economato; 348 riguardano il personale; 189, l'istruzione e le belle arti; 185, i servizi pubblici industriali; 93, i servizi legali; 89 sono state emesse dal Gabinetto del Podestà. L'Annona e i mercati figurano nell'elenco con 60, la Polizia con 31, il servizio imposte di consumo con 63; ultima, con 4, la disciplina dei consumi.

Non sono infrequenti, in chi scrive ai giornali, e s'occupa di questioni cittadine, cenni al numero degli impiegati addetti ai servizi e all'amministrazione della città; tutt'una attività che, in questi anni di guerra, si è andata non solo moltiplicando ma anche complicando sicchè alcune divisioni e servizi municipali sono stati costretti ad una notevole intensificazione di attività. Una tavola contenuta nell'«Annuario» ci dà la situazione numerica del personale del Comune comprendente non solo gli impiegati che prestano la loro opera nel Municipio, ma anche i dipendenti dalle Aziende municipalizzate, gli agenti dei Corpi Armati, gli operai al soldo diretto del Comune e quelli che lavorano per conto di ditte appaltatrici.

All'inizio del 1942, erano in servizio 1484 impiegati e 1288 subalterni di carriera, ai quali si aggiungevano i 1339 avventizi. Mentre fra il personale di carriera le donne non erano che 199, fra il personale avventizio esse erano in notevole prevalenza, sommando a 794.

Il Corpo dei Vigili Urbani che nel 1791, anno di sua fondazione, aveva una forza di 18 agenti, con l'organico del 1938 ne comprende 600: nominalmente, però, poichè moltissimi sono stati i richiamati alle armi; con gli agenti giurati assunti provvisoriamente si può dire che non cessano attualmente in servizio che circa 500 unità.

Gli operai dipendenti direttamente dal Comune toccavano i 1700; quelli degli appaltatori erano 1447.

Nel corso dell'anno sommando le 74 assunzioni di impiegati e subalterni e 1429 di operai, sottraendo invece i 66 collocamenti in pensione, le 1719 dimissioni o licenziamenti e i 92 decessi, si trovano in servizio al 31 dicembre 1942, 13.111 dipendenti, con una diminuzione di 374 in confronto dell'anno precedente.

Il nuovo listino dei prezzi nei pubblici esercizi

Dal 15 di marzo sono in vigore i nuovi prezzi delle consumazioni nei pubblici esercizi. Le tabelle sono in distribuzione presso l'Unione Fascista dei Commercianti — Sindacato Pubblici Esercizi, via Cavour 8, Palazzo Cavour.

Gli interessati dovranno presentarsi muniti del precedente listino sul quale risulta indicata la categoria alla quale appartiene l'esercizio. A coloro che non ne saranno muniti non sarà consegnato il nuovo listino oggi in vigore. Si rammenta altresì che in conformità dell'art. 199 del Regolamento di P. S., i pubblici esercenti hanno obbligo di tenere esposti nel locale dell'esercizio ed in luogo visibile al pubblico: la licenza, l'autorizzazione e la tariffa dei prezzi.

Su di un carro della Ciriè-Lanzo, mentre il convoglio-tradotta correva tra S. Maurizio e Caselle, si spalancava all'improvviso la sbarra di chiusura, alla quale erano appoggiati due operai di Nole che venivano al lavoro in città. Ambedue precipitavano, uno di essi il ventiquattrenne Giuseppe Nosero fu Carlo batteva violentemente del capo e spirava quasi subito; l'altro, fratello del primo, Dino Nosero rimaneva gravemente ferito in varie parti del corpo. Raccolti, erano trasportati all'ospedale di Ciriè.

La Squadriglia Graffer

La lettera di un giovane - L'elenco dei sottoscrittori pubblicato su «La Riscossa»

Le offerte popolari alla sottoscrizione per la Squadriglia Graffer, già si contano a migliaia. Dal numero di esse appare vivo e profondo, il sentimento patriottico del popolo torinese, in queste prometenti albe della riscossa. Tal sentimento è confermato ancora in lettera scritta dal giovane Luigi Rebuffi, della classe 1925, «mandato rivedibile con la classe 1926 da quei turisti sabotatori che hanno ridotto la nostra Italia nelle presenti condizioni», il quale chiede «l'onore di essere ammesso a un corso accelerato di pilotaggio sotto l'emblema della squadriglia Graffer» e aggiunge il suo fermo proposito di «dimostrare che cosa, sotto le insegne della Repubblica Sociale Italiana e nel nome eroico di Giorgio Graffer, è capace di fare un italiano dichiarato rivedibile».

Dal prossimo giovedì, il settimanale «La Riscossa» inizierà la pubblicazione dei nomi di tutti coloro che hanno inviato ai giornali cittadini le offerte per la Squadriglia.

"X Flottiglia M.A.S.,,

E' stata aperta la Sezione provinciale di arruolamento volontario nella Marina da guerra repubblicana «Xª Flottiglia M.A.S.».

Potranno concorrere all'arruolamento volontario nella «Xª Flottiglia M.A.S.» gli italiani che sentono il dovere ed ambiscono all'onore di combattere per la Patria, e che già non siano incorporati in altre Forze Armate.

Rivolgersi presso la Sezione provinciale «Xª Flottiglia M.A.S.», che ha sede in via Bagino n. 8.

Circolazione tranviaria

Limitazione di corse

Per economizzare il consumo di energia, l'Azienda Tramvie Municipali sta ridurre ulteriormente il servizio, fino a quando se ne presenterà la necessità. Le nuove riduzioni del servizio tranviario saranno: tra le ore 6 e le ore 9, riduzione del 10 per cento; tra le 9 e le 15, del 20 per cento; tra le 15 e le 16,30, del 15 per cento; tra le 18,30 e le 20 del 50 per cento.

Verranno mantenute le corse tra le ore 20 e le 21,30 da Porta Nuova per le varie direzioni.

Sospensione di treni della S.A.T.T.I.

Da oggi, su tutte le linee, sono sospesi i treni feriali dopo le ore 9 e fino alle ore 16. Un treno, tuttavia, partirà alle 13 e un altro arriverà verso le 14, riservato agli abbonati operai e a chi è munito di tessera di servizio. Nei giorni festivi, un solo treno al mattino verso Torino e uno solo alla sera in partenza dalla città. I treni temporaneamente sospesi saranno ripristinati con la normale disponibilità dell'energia.

Il Cardinale tra gli operai di uno stabilimento meccanico

Il Cardinale Arcivescovo che, in questi giorni, ha iniziato, negli stabilimenti industriali, il ciclo di funzioni religiose per la Pasqua operaia, ieri mattina si è recato in uno stabilimento meccanico in Vanchiglia. L'Em. Presule ha rivolto la sua calda parola paterna a circa duecento operai ai quali ha distribuito la comunione pasquale.

* **La Pasqua del cardinale.** — I cardinali sono invitati ad intervenire alle preparazioni spirituali che avranno luogo nell'Istituto «L. Prinetti», in c. Italia 52, le prossime domeniche 19 e 26 marzo e 2 aprile, alle ore 15. Domenica 9 aprile, giorno della Pasqua, alle ore 8, Comunione generale. Predicherà il Rev. Don Pietro Ferrero, rettore dell'Istituto.

Seguendo la Cronaca

NON E' NOTO, MA DIMOSTRATO che «TUTTA TORINO»

si reca da Vigliani, la ben nota Argenteria di via Lagrange 8, la sola che acquista a prezzi massimi: servizi caffè, posaterie, vasellame, vassoi, casse orologi, borsette maglia, portasigarette, monete vecchie ed antiche (Rottami). Ricordate: Vigliani, v. Lagrange 8

Soc. MERLO & C. - MOBILI
vende a negozianti e privati, camere signorili di solida costruzione. Via S. Maria 2 - Piano 1°

CARTA PER VETRI
trasparente speciale e Perkalov
Vendita diretta dalla Fabbrica
V. Madama Cristina 126 - T. 61-682

Il Mobilificio San Paolo
Via Mongingiuro 1 L
compera cristalli e specchi, anche rotti, ai massimi prezzi.

MOBILIFICIO Luss
Via Belfazio 7 - Tel. 45-136
Arredamenti completi.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CARIGNANO 14,30 Spett. Navarrini: «Il Diavolo nella giarrettiera».
ROMANO: ore 15,30 e 17,30 Comp. di operette con «Madama di Tebe».

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «Musica leggera» con Willy Fritsch, A. Brock. Ult. 19,15.
AMBROSIO: «Ghetto d'amore» con V. Vidal, Rafael Falcon. Ult. 18,45.
CORSO: «In cerca di felicità» con Schipa, Rabagliati, Elena Luber, Lucia D'Alberti, Gazzolo. Ult. 18,45.
Augustus: «T'amerò sempre» Valli. Spett. continui dalle 10. Ult. 19,20.
Supercinema: «T'amerò sempre» con Alida Valli, Gino Cervi. Ultime.
Nazionale: Nomadi (P. Rosay). Vietato minori anni 16. Inizio ore 10.
Torino: Dono di primavera. Comico (Jannings) Spett. continui dalle 10.
DORIA: «Non mi muovo» coi Fratelli De Filippo e Rissone. Spettacoli continui dalle ore 10.
ALFI: «Ti-amo amore» Cervi, Ferida.
ASTI (ex-Cariathertol): apertura 10: «Abbandono» Cervi, Rabagliati.
IMPERIALE: «Voglio essere amata» con Marika Rokk. Grande successo.
AQUA: «Per essere amata» e Var.
Palermo: 14 ai nostri vecchi Maria Mercader, Barnabò, Paolo Stoppa.
DORA 14,30: Barbablù (Silvi) Var.
Frejus: «Soltanto un bacio» e Var. Orario Varietà: 16,30 e 19,30.
PO: Uomo orecchio bozzato (giallo)
Moderno: «Croce del Sud» e Var.
SOCIALE: «La legge del Nord».
Radium: Serata gala al circo. Var. e Dev. Riduzione del Duce.
Romano: «La signorina mia moglie».
Milano: 10 «Le buone intenzioni».
V. VENETO: «La vita è bella».
EXCELSIOR: «Silenzio, si gira!» Gigli, Campanini, Lotti, Brazzi.
COLOSSEO: «Vivi col tuo amore».
ASTRA: 14,30 «Senza una donna».
LUX: «Battiamo di Camerini con Assia Noris. Peroldi. Ult. ore 19.

LA TRAGEDIA DEL TITANIC

è il grande film - Tobis - (esc) Film Union, che rievoca con realismo impressionante e tecnica superba lo spaventoso naufragio del colossale transatlantico, provocato dalla sete frenetica di lucro di cinici e affaristi senza scrupoli

La prima lezione al Corso di preparazione operaia all'economia socializzata

Le lezioni del Corso di «preparazione operaia all'economia socializzata», promosso dalla Federazione dei Fasci repubblicani, hanno avuto inizio nell'Aula Magna dell'Università. La sala era affollata di lavoratori; fra le autorità, il vice-Commissario federale Ricci e l'ecc. Italo Maria Gray.

La prolusione al Corso è stata tenuta da don De Amicis. Il quale, esaltati i valori spirituali del lavoro, ha rilevato come soltanto dalla concordia fra i due indissolubili elementi della produzione — capitale e lavoratore — si potrà trarre quella giustizia sociale che la Repubblica, per il benessere del popolo, persegue con decisa azione.

Ha quindi avuto luogo la prima lezione del rag. Mario Bodo, che ha esaminato, soffermandovisi a lungo, i punti più importanti del decreto sulla statalizzazione e socializzazione delle grandi aziende, con particolare riferimento a quelle elettriche che, come già è stato annunciato, saranno le prime ad essere socializzate. Nel concludere, il rag. Bodo ha incitato gli operai, gli impiegati ed i tecnici intervenuti a difendere con ogni energia, dalle basse e stolte manovre avversarie, la conquista per essi raggiunta dal nuovo Stato Italiano. La prossima lezione avrà luogo domani venerdì alle ore 17,30, nella stessa sede, e sarà tenuta dal prof. Agostino Ceruti che tratterà: «Il finanziamento dell'industria».

* **Tra cattive che procurano soccorso** al signor Elsio Botti, ... nei pressi di piazza Emanuele Filiberto e poi decedute alle Molinette, è un signore il quale volle accompagnare con l'autoambulanza il morituro fino all'ospedale. La valora (p. Em. Filib. 20) sarebbe grata allo sconosciuto soccorritore se la ritornasse le ultime parole del marito.

Doveva tornare in Croazia e s'offriva di portare il denaro

Nei pressi di Porta Nuova, un signore anziano affronta un giovanotto e, chiamato a sè un vigile municipale, lo fa accompagnare al Commissariato di P. S. Il signore anziano, Grosso Agù di Giuseppe, residente a Castagnole Piemonte, denunzia al Commissario il giovanotto, identificato per Luigi Marica di Michele, da Carmagnola. Alcuni giorni prima si era presentato all'Agù; diceva di provenire dalla Croazia dove un fratello dell'Agù si trova internato; avrebbe dovuto consegnargli una lettera ma nel disagevole viaggio l'aveva smarrita. Sapeva però che il fratello pregava l'Agù di consegnare al latore 800 lire che gli necessitavano per le spese del ritorno dalla Croazia a Castagnole. L'Agù in una affettuosa lettera al fratello portava 1700 lire; consegnava tutto al Marica. Ma poi dal conterraneo Michele Casale veniva a sapere che lo stesso individuo, con tal truffaldino sistema, gli aveva estorto 400 lire ed un grosso salame. Nelle tasche del fermato, fu trovata la lettera dell'Agù, non più il denaro.

STATO CIVILE

Nati 14 - **Morti** 15 - **Matrimoni** 3
Corrado Anna, a. 76, da Asti, pens., v. S. Anselmo 27 - **Michel Luigi**, a. 71, da Torino, pens., v. Castelfidardo 11 - **Pesce Giudita** v. Manfiore, a. 69, da Villanova d'Asti, casal., str. Antica Avigliana 365 - **Coscia Michele**, a. 79, da Castiglione Tor., muratore, str. Settimo 90 - **Volpelli Giuseppe**, a. 15, da Torino, v. Tabalico 36 - **Serra Maria m. Oliva**, a. 37, da Torino, operaia, sc. Terrelli 100 - **Girgis Ettore**, a. 46, da Vigone, meccan., v. S. Chiara 40 - **Garavelli Francesco** m. Lauro, a. 67, da Settimo Tor., casal., v. B. Bosco 96 - **Massa Maria m. Marengo**, a. 36, da Torino, casal., v. Arc. Albertini 36 - **Fasciolli Maria m. Lazzarato**, a. 62, da Megnano, casal., v. Moncalieri 274 - **Bravero Irma m. Ardizzone**, a. 46, da Torino, operaia, Osp. Molinette - **Anagoti Elisa m. Rossi**, a. 27, da Mombercelli, casal., Osp. Bambini - **Dezzani Eugenio**, a. 51, da Chiusano, meccan., Osp. Astanteria - **Piemio Mario**, a. 36, da Torino, meccan., Osp. Molinette - **Verdramini Rosa m. Rossi**, a. 46, da Antio Orientale (Uruguay), casal., Molinette.

Sybille Schmitz e Hans Nielsen ne sono i principali interpreti. Imminente al Corso.

I POCHI E I TANTI

I pochi che non hanno visto Nomadi, e i tanti che chiedono di rivederlo, sono avvertiti che la Direzione del Nazionale ha ottenuto in via eccezionalissima, di rimandare le visioni di altri importantissimi film e potrà quindi proseguire le repliche di Nomadi a tutta domenica 19.

BATTIMANI e BATTICUORE

al Lux. Le repliche proseguono a ritmo accentuato, tra la viva ammirazione di un folto pubblico che si diletta alla piacevole vicenda e alla brioso interpretazione di Assia Noris, Gigi Almirante e C. Presentazione Generalcine.

DI RADO ACCADE

che un film lasci la bocca così buona (in qualsiasi locale) come questo Dono di primavera, vero gioiello di Jannings, che continua al Torino davanti a deliziate folle sempre rinnovantisi.

IL PARADISO DELLA CANZONE

continua con crescente successo ad entusiasmare il folto pubblico del Cinema-Varietà Frejus. Le fortunate repliche continuano. Sullo schermo: Soltanto un bacio.

ALDEBARAN

Cervi, Maltagliati, Crast, Camp. Il più bel romanzo d'amore nato nel nostro mare. Oggi al Cinema Asti (ex-Cariatherio). Ap. ore 10.

BORSE

TORINO 15 marzo

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
[illegible]	95 —	95 75	[illegible]	3025	3025
[illegible]	100 25	100 —	Snia	540 —	535 —
[illegible]	100 —	100 —	Marelli	315 —	315 —
[illegible]	82 575	82 50	Fiat	1206	1206
[illegible]	82 625	82 50	Italia	109 75	110 —
[illegible]	86 —	87 50	[illegible]	2220	2220
[illegible]	86 65	87 50	[illegible]	600 —	600 —
[illegible]	97 25	97 25	[illegible]	305 —	307 —
[illegible]	97 50	97 50	[illegible]	330 —	330 —
[illegible]	99 75	99 75	Finsid.	301 —	302 —
[illegible]	99 90	99 —	Ilva	718 50	722 —
[illegible]	99 625	99 75	Ansal.	210 —	211 —
[illegible]	85 50	85 75	[illegible]	6000	6000
[illegible]	89 90	89 —	[illegible]	1200	1200
[illegible]	89 90	89 65	[illegible]	590 —	590 —
[illegible]	92 25	93 —	[illegible]	550 —	550 —
[illegible]	117 —	116 50	[illegible]	163 —	163 —
[illegible]	193 —	195 —	Cir	680 —	680 —
[illegible]	190 —	190 —	[illegible]	500 —	500 —
[illegible]	176 —	176 —	[illegible]	1025	1025
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	195 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	173 —	173 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	387 —	377 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	578 50	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1105	1105
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	4300	4300	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1680	1700	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	2700	2700	[illegible]	1665	1665
[illegible]	332 —	330 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	736 —	736 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1800	1800	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	10 50	14 50	[illegible]	[illegible]	2200
[illegible]	1956	1990	[illegible]	185 —	185 —
[illegible]	374 —	374 —	[illegible]	185 —	180 —
[illegible]	387 —	380 —	[illegible]	2900	2900
[illegible]	2750	2750	[illegible]	1350	1350
[illegible]	1500	1500	Cart. I	690 —	680 —
[illegible]	305 —	305 —	[illegible]	1135	1135
[illegible]	195 —	195 —	[illegible]	475 —	475 —

CAMBI: Svizzera 441; Portogallo [illegible]; Spagna [illegible]; Ungheria [illegible]; Germania [illegible]; Argentina 445.

Fatale sosta di un merci sotto una galleria in Toscana

Il personale ferroviario, un operaio e tre audaci soccorritori asfissiati

Lucca, 15 marzo.

Un treno merci, causa la deficiente pressione alla macchina, si è fermato a metà di una galleria sulla linea Viareggio-Lucca. Il traforo a binario unico si è in breve impregnato di esalazioni carboniche che cagionavano la morte del macchinista, del fuochista, del capotreno e di un operaio. Durante l'opera di soccorso trovavano la morte il giovane fascista repubblicano Giulio Benedetti, di 19 anni, studente, ed i vigili del fuoco Cibario e Anselmi.

Derubato per 400.000 lire rintraccia i ladri e la merce

Alessandria, 15 marzo.

Il commerciante Pietro Tornato sfollava a Calamandrana numerose casse di mercerie per oltre 400 mila lire. Quattro sconosciuti riuscivano a impadronirsi del materiale ed a trasferirlo in una casa a Settime d'Asti. Il derubato svolgeva immediate indagini e riusciva a rintracciare uno dei ladri e così si perveniva alla identificazione di tre complici. Tutti quanti sono stati arrestati e deferiti al Tribunale di guerra di Torino. La refurtiva è stata tutta recuperata.

NOTIZIARIO ITALIANO

ALESSANDRIA - **Ladri sacrileghi** hanno rubato nel Santuario S. Pancrazio, a Silvano d'Orba un calice d'argento, una pisside e la cassetta delle elemosine e nella Chiesa di Rivalta numerosi oggetti d'oro offerti alla Madonna.

ALESSANDRIA. — **Per aver rubato oggetti** all'Amministrazione militare, il manovale Pietro Alpa è stato condannato a 3 anni e 2 mesi di reclusione e 2500 lire di multa.

ALESSANDRIA. — **125 agricoltori** dell'agro alessandrino sono stati denunciati per mancato conferimento di bestiame bovino ai vari raduni.

NOVI LIGURE - **Tessuti** per un valore di 800 mila lire sono stati rubati, in A quota Scrivia, alla ditta «Lanera», sfollata da Genova. I militi della G.N.R. hanno a poche ore di distanza recuperato la refurtiva ed arrestato i ladri: lo stuccatore Nicolò Villa e l'autista Costantino Ires.

MONDOVI' - **Quattro esclusioni**, per un totale di 75 mila lire, sono state commesse in danno di contadini dei dintorni e del Consorzio Agrario Provinciale.

MONDOVI'. — **Una rapina** di 40 mila lire è stata effettuata ai danni di certo Ferdinando Solandra, nella frazione Sant'Anna.

SAVIGLIANO - **Mentre puliva un bilanc**, il pensionato sessantatreenne Luigi Mazzioro, è caduto dalla scala, riportando la frattura della base cranica.

VERCELLI - **A tre mesi di reclusione** sono stati condannati il panettiere Guglielmo Borgogno, da Desana, e la madre Adele Fiore, per aver venduto in Desana, a prezzi maggiorati 100 chili di riso acquistato clandestinamente.

MILANO. — **Orribilmente straziati** per lo scoppio di una bomba a mano sono rimasti i fratelli Lino Carinato, di anni 10, e Antonietta, di 12, da Cassano Magnago. La bambina è deceduta, mentre il Lino ha perso completamente la vista ed è in fin di vita.

CONCETTO PETTINATO
Direttore responsabile
Tipografia de *La Stampa*

Dopo lunghe sofferenze sopportate con ammirevole rassegnazione, munita di tutti i Conforti religiosi, della Benedizione Papale, ed amorevolmente assistita dai suoi cari, ritornava a Dio serenamente come visse l'anima eletta di

Amalia Hirschhorn Rubiola
figlia e madre esemplare

Inconsolabili della grave perdita la piangono:
il marito **Marco**;
le figlie: **Teresa** col marito **Cesare Cravario** e bimbi **Angelo** e **Tea**; **Clotilde** col marito **Giacinto Prato Previde** e bimba **Marietta**;
la sorella **Annetta** ved. **Grilla**;
i fratelli **Cesare**, **Luigi** e consorte; la sorella **Ida Ssiaido** e consorte; la cognata **Minna Hirschhorn** ved. **Bellia**;
Bianca Enrio Hirschhorn e consorte;
i nipoti **Rubiola**, **Grilla**, **Cominetti** e **Fiorito**;
i cugini **Cafferatto** e parenti tutti.
L'annuncio si dà a funerali avvenuti e la cara salma riposa nel Cimitero di Torino.
San Giusto Canavese (Aosta), 13 marzo 1944.

La Ditta **Rodolfo Hirschhorn**, gli **Impiegati** e **Operai**, si associano all'immenso dolore per la dipartita della amata consorte del suo titolare **Marco Hirschhorn**.

La **S. A. Finanziaria Cesare Cravario** partecipa con dolore la perdita della suocera del suo Presidente sig. **Cesare Cravario**.

La **Manifattura Italiana Tende** si unisce al dolore del suo Amministratore Delegato sig. **Cesare Cravario** per la morte dell'amata suocera.

La **Manifattura Cesare Cravario** si unisce al cordoglio della famiglia per il decesso della suocera del suo Titolare.

La **S.A.S.I.T.** prende vivissima parte al lutto che colpisce il suo Sindaco sig. **Cesare Cravario** per la dipartita della suocera.

La **I.L.S.A.** annuncia con vivo rimpianto la morte della Suocera del suo Sindaco sig. **Cesare Cravario**.

I **Collaboratori**, i **Dipendenti**, **Impiegati** e **Maestranze** del **Gruppo Cravario** annunciano addolorati la scomparsa della Suocera del sig. **Cesare Cravario**.

Gli **Amici** di **Cesare Cravario** condividono il suo dolore per la perdita della cara Suocera.
Pompe Funebri Genta - Tel. 40-616

Dopo aver dato tutto per la famiglia e per la scuola decedeva stamane in Avigliana

Bonnardel Maria in Brun
insegnante

Costernati dal dolore ne danno il triste annuncio: il marito **Luigi Onorato** segretario comunale, le figlie **Elda**, **Rita** e **Laura**, la mamma, il fratello e le sorelle, i nipoti e congiunti tutti. I funerali si svolgeranno in Avigliana giovedì 16 corr., alle 10, indi la cara salma proseguirà per Claviere.
Avigliana, 15 marzo 1944.
La presente serve di ringraziamento. (12390

A funerali avvenuti, la moglie **Adele Cartasegna**, la figlia **Germana**, il fratello, le sorelle ed i parenti tutti, annunciano l'immatura perdita del

Dott. Ing. Nunzio Palermo

La cara salma riposa nel Cimitero di Trana.
Pompe Fun. Castellano e C. - Tel. 41-192

Il 12 marzo si spense piamente come visse (12420

Benedetto Luigia v. Clerico
di anni 85

A funerali avvenuti, costernati partecipano i figli: **Ettore** con la consorte **Maria Ratto**; **Luigi** con la consorte **Marina Ferrario**.

Il 13 corr. mancava all'affetto dei suoi cari il

Cav. Gioachino Detoma
industriale

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio: il figlio **Mario** con la moglie **Maria Converso** e i piccoli **Fede** e **Renzo** che tanto adorava; i fratelli; le sorelle con le rispettive famiglie e parenti tutti.
Torino, 16 marzo 1944.

I **Consigli d'Amministrazione**, i **Collegi Sindacali** e le **Maestranze** della **Società Lagnetti** e **Cema** si uniscono al dolore per la scomparsa del **Cav. Gioachino Detoma** loro amato Presidente.

Le famiglie **Mills**, **De-Agostini** e **Cermeni**, profondamente rattristate per l'improvvisa morte del **Cav. Gioachino Detoma** prendono viva parte al dolore dell'amico **Mario** e dei suoi cari.
Pompe Funebri Croce Nera - Tel. 52-181

Il 9 marzo tragico incidente rapiva all'affetto dei suoi cari

Roberto Bianchi dei Conti di Roascio

Angosciati ne danno l'annuncio: il papà **Mario**, il fratello **Paolo** (in Russia), la sorella **Costanza** con il marito **Franco Guido**, le zie, cugini e parenti tutti.
Il presente serve di ringraziamento a tutti coloro che presero viva parte al dolore della famiglia.
Giovedì 16 marzo alle ore 9 in Dronero nella Parrocchia Maggiore verrà celebrata la Messa di Trigesima.
Dronero, 14 marzo 1944. (12400

Il 12 marzo 1944, dopo avere trascorso gli ultimi anni della sua vita terrena nella Casa di Torino e Ovada dell'Istituto delle Madri Pie dove è stata sempre assistita in modo esemplare, ha cessato di vivere dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, all'età di anni 83

Maria Negro ved. Aymar

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la figlia **Lyna** col marito Ing. **C. M. Lerici**, ed i parenti tutti. (12404
Ovada, 13 marzo 1944.

7 figli, le figlie e parenti della compianta

Donna

Angiolina Grandis ved. Vinciguerra

impossibilitati a rendere grazie singolarmente a coloro che con fiori, scritti e di presenza, vollero unirsi al loro immenso dolore, esternano a tutti la loro imperitura riconoscenza ed in modo particolare: alla Prefettura di Torino, al chiarissimo dott. Francesco Pongeval, alla famiglia Musetto-Michelotti, ai signori Baratelli, alle Opere Parrocchiali e Cattoliche di S. Agostino e Corpus Domini.
Torino, 16 marzo 1944.
Pompe Funebri Genta - Tel. 40-616

MEMENTO

Nel primo anniversario della immatura morte di **MERLINO TERESA** babbo e mamma ne ricordano la memoria e ringraziano coloro che si uniscono nel ricordo della indimenticabile scomparsa. La S. Messa avrà luogo sabato 18 corr. alle ore 8,30, nella Parrocchia di Gesù Adolescente, via Luserna 16 (Borgo San Paolo).

Sabato 18 corrente, nel secondo anniversario della morte di **MALVINA USSEGLIO ved. RAVERA nel GIAJ TENUA**, sarà celebrata una Messa nella cappella del Cimitero Generale, alle ore 9,30. 12376

MILINO CASALEGNO dodicesimo anniversario del trapasso. Messa ricordo 17 marzo ore 9, Parrocchia Rosai.

Avviso di convocazione

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria in Torino, in una sala dell'Unione Industriale della Provincia di Torino, via Massena 20, - per il giorno di martedì 28 marzo p. v. alle ore 11,30, ed in mancanza del numero legale, per il giorno di martedì 4 aprile p. v. in seconda convocazione, nello stesso luogo ed ora medesima per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

1° - Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2° - Rapporto dei Sindaci;
3° - Bilancio al 31 dicembre 1943 e deliberazioni relative;
4° - Nomina di Consiglieri di Amministrazione.

Potranno intervenire all'Assemblea gli azionisti che risulteranno iscritti nel Libro dei Soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per la Assemblea.

Torino, 1° marzo 1944.
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNICATO

La Signora Maria Ferrando rende noto che con scrittura privata in data 27 gennaio c. a., registrata a Torino il 28 stesso mese, ha acquistato dalla Signora Lucia Zannone il negozio di pettinatrice posto in via San G. B. de la Salle 12 con tutto quanto ne costituiva l'arredamento, pagandone in contanti, all'atto della firma, l'intero prezzo convenuto, e che nessun rapporto nè di interessi nè di lavoro esiste tra le due parti. (12339

CITTÀ DI MILANO

EMISSIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 4% 1944

Il **Comune di Milano** è stato autorizzato dai Ministeri degli Interni e delle Finanze ad emettere un Prestito Obbligazionario di **L. 1 miliardo** per l'assetto del suo Bilancio e per il potenziamento dell'attrezzatura dei servizi municipali, soprattutto delle Aziende Municipali Elettrica e Tranviaria.

Il prestito viene emesso alle seguenti

CONDIZIONI

Interesse annuo: 4%, netto da imposte cedolare e patrimoniale, con **"cedola tramutabile"** (cedibile) che dà diritto alla fornitura di energia elettrica - luce dell'Azienda Elettrica Municipale, **al prezzo attuale**, per metà degli interessi e per 7 anni;

Ammortamento: in 40 anni, dal 1945

Godimento: 1° aprile 1944;

Emissione: graduale in lotti da 250 milioni di obbligazioni da nominali L. 500 (tagli da 1, 2, 5, 10, 25, 50, 100 e 200 obbligazioni);

Prezzo del 1° lotto: L. 480,— per ogni obbligazione da L. 500,—.

Le sottoscrizioni si accettano presso tutte le BANCHE DI MILANO E LOMBARDIA e presso la CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE loro FILIALI ED AGENZIE

DAL 20 AL 31 MARZO 1944

con versamento di L. 30,— per obbligazione. Il saldo di L. 450,— sarà da versarsi entro il 10 aprile 1944.

Programma dettagliato con *facsimile* della **"cedola tramutabile"** presso le Banche suindicate.

COMUNICATO

Il ricovero antiaereo della S. A. VETROCOKE, in corso Vittorio Emanuele II, non è ricovero pubblico; esso è esclusivamente riservato alle persone munite di lasciapassare PAA rilasciato dalla Ditta in base alla capienza del rifugio e nei soli casi di allarme notturno e festivo.

Attualmente non esiste più alcuna disponibilità di posti.

Pubblicità economica

Minimo 10 parole per annunzio. Aumento 1,80 % per tassa sulla Pubblicità e 3 % imposta entrata

1 ANNUNZI COMMERC. L. 6 p. p.

IMPRESA attrezzatissima eseguisce costruzioni riparazioni case, ville, stabilimenti. Facilitazione pagamenti. Scriv. cassetta 57 F. U.P.I. Torino. 53197
IMPRESA costruzioni commissionamento attrezzata, assume qualsiasi lavoro riparazioni, demolizioni, carpenteria, falegnami ecc. ... con industria e priv. Tel. 41-533.
RISTORANTI alberghi caffè: cartelle bottiglie carta, prezzi di fabbrica, Garebo, via Milano 16, telef. 43-512.
DONNA lavoro plichi piccoli vedi organizzata seria ditta. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 181 C. 13306
SINISTRATI per pronta rapida evasione pratiche vostri danni guerra, scrivete a cassetta 186 T. U.P.I. Torino. 27191

2 ARTIGIANATO L. 2,50 per par.

ESEGUISCO impianti termosifoni riparazioni. Scriv. Roberti, piazza Bottesini 1, Torino.

3 SOCIETA' CAPITALI RILIEVI CESSIONI AZIENDE - L. 5 per par.

FORNACE laterizi acquisto od affitto. Scriv. cassetta 51 C. U.P.I. Torino.
NEGOZIO rimaglatura calze avviatissimo centrale cedo. Marzoli, via Botero 10.
OFFICINA attrezzata adatta riparazione macchine cerco in affitto oppure combinazione. Offerte dettagliate. Scriv. cassetta 18 F. U.P.I. Torino. 53190
PICCOLA officina meccanica costruzione minuteria affini cercasi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 178 F. 53445
RILEVO autorimessa centrale, anche senza licenza. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 175 F. 53428
RILEVO negozio mobili oppure sola licenza. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 175 F.

5 AFFITTO TERRENI E LOCALI L. 5 per parola

CERCO ampi locali deposito mobili, anche periferia. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 175 F. 53420
CERCO locale uso magazzino oppure alloggio piano rialzato paraggi Porta Susa. Alasia, Vinzaglio 3. 12166
CERCO terreno piccolo lotto edificabile, con cascina. Indicare posizione, condizioni. Scriv. cassetta 8 T. U.P.I. Torino.
DISPONIBILE in Alba casa 10 vani, terre, bagno, autorimessa, uso giornata ortofrutteto. Rag. Piaggio, Prima, Tommaso 16 bis, Torino. 53185
IMPORTANTE società cerca locale adatto autorimessa, min. mq. 2000, anche urbe. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 89 F.

6 AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI - L. 6 p. par.

CEDESI alloggio signorile, centrale, bellissima posizione, 4 camere più servizi, doppio ingresso, adatto anche ufficio. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 95 F.

10 LEZIONI, TRADUZIONI, PRESTAZIONI PRIVATE. L. 2 p. p.

CORSI accelerati in 20 bienzio ragioneria, economia, diritto, lingue, ripetiz., private, preparaz. accuratiss. Tel. 41-124.

11 CAMERE MOB. E PENS. L. 3 p. p.

IMPIEGATA cerca camera mobiliata indipendente uso cucina. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 134 F. 53153
PROFESSIONISTA cerca mobiliata indipend. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 4 F.

12 OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO L. 4 per parola

BAMBINAIA giovane, ottime referenze, per bimbo distinta diurni, cercasi da famiglia residente Biellese. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 182 F.
CERCANSI abili ricamatrici a macchina, due lavoranti sarte fisse disposte trasferirsi. Capella, Pietro Micca 17. 53196
CERCANSI abili cristinai pellame, Calzaturificio Ignazio Bersone, via Virginio, Pinerolo.
CERCASI domestica dipendente massima, ottime referenze, residenza tranquilla di campagna, buon trattamento. Scrivere Tallia, villa Zambruno, Valenza.
CERCHIAMO elettricista pratico riparazioni, manutenzione impianti ecc. Presentarsi al più presto a: Fabbrica Italiana Tubi Metallici, c. Italia 242, Torino.
CERCO abile collettista, preparatrice camiceria, Goletta 6, Ghirardini. 11773
LIBRERIA primordine cerca commesso esperto. Precisare età, curriculum, pretese. Scriv. cassetta 99 F. U.P.I. Torino.

13 DOMANDE D'IMP. L. 1,50 p.p.

CAPO tornitore, attrezzista, scuola tecnica, lunga pratica meccanica in genere, energico, attivo, offresi. Scriv. cassetta 183 T. U.P.I. Torino. 27191
DIPLOMATA magistrale, dattilografa, pratica ufficio offresi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 185 P.
GEOMETRA pratico costruzioni impiegherebbesi presso azienda qualunque anche con deposito cauzione. Scriv. cassetta 192 T. U.P.I. Torino. 53216
INGEGNERE lunga pratica industria meccanica perfetta conoscenza tedesco impiegherebbesi adeguatamente. Scriv. cassetta 27 C. U.P.I. Torino. 12217
RAGIONIERE 32enne, ottime referenze, lunga pratica commerc. amministrativa, particolare competenza ramo tessile, libero subito, impiegherebbesi presso seria ditta commerciale industriale. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 195 C. 12272
SIGNORINA segretaria stenografa, pagine, libera subito, offresi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 193 C. 12270
SIGNORE pratico azienda agricola, conoscenza motoaratura, refer., offresi quale fattore amministr., cassiere, ecc. Scriv. avviso 1344, Rag. Bertolino, Pubblic., Fossano

14 DOMANDE DI LAV. L. 1 p. p.

AUTISTA pratico 24 in bene, offresi, città. Scriv. cassetta 19 F. U.P.I. Torino.

15 VIAGGIATORI, PIAZZISTI, RAPPRESENTANTI - L. 2,50 p. par.

DISPONENDO introduzione massima tutti ambienti industriali, commerciali, enti uffici, magazzini Genova Milano assumerebbesi rappresentanze serie ditte. Scriv. cassetta 5 F. U.P.I. Genova.
DUE esperti rappresentanti, sinistrati, assumerebbero presso ditta seria rappresent. varie genere Emilia e Toscana. Scriv. cassetta 31 C. U.P.I. Torino.
SERIA introdottissima ditta disponendo uffici magazzini ampi, personale massima competenza tecnica potendo documentare grandi possibilità di affari tratterebbe rappresentanza seria Casa colori, vernici. Scriv. cassetta 4 F. U.P.I. Genova.

17 SMARRIMENTI L. 5 per par.

5000 lire mancia chi fornirà indicazioni atte ricupero macchina Fiat 1500 motore targa 41-406 TO. Tel. 51-620, Girard

19 ANNUNZI VARI L. 6 per par.

MOBILI per ufficio, abbigliamenti completi apparecchi, cucine. Via Garibaldi 13.
PELLICCIA agnellone nero ottimo stato vendo occasione, tutta, corso Palermo 13
RADIO 5 valvole ottima marca nuovissima vendo, Ingresso, San Secondo, 7.
RADIO 5 valvole, macchina da cucire vendo. Telefonare 50-684. 54074

TORINO
Anno 78 Num. 76
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-543 al n. 40-543

LA STAMPA

GIOVEDÌ
16 Marzo 1944-XXII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali L. 15 - Finanziari L. 20 - Necrologie L. 12 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (id. 41-329): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 50 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via Roma 260 - telefoni 53-423 - 53-426. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 53. — C.C.P. N. 2/1360.

Tra Borgo Carso e Borgo Podgora e a sud di Carroceto

I granatieri germanici respingono forti attacchi nord-americani

Il nemico costretto a ritirarsi lasciando sul terreno numerosi morti e carri armati immobilizzati

Fronte italiano, 15 marzo.

Nel settore della testa di sbarco di Nettuno il tempo è andato lievemente migliorando nelle ultime ore della giornata, ma il terreno, ridotto a una palude viscida e fangosa, ha impedito operazioni belliche rilevanti.

Le pattuglie di pionieri e di guastatori germanici sono state molto attive, effettuando numerose azioni contro posti di vedetta, centri fortificati e caposaldi avversari, che hanno subito notevoli distruzioni e perdite di uomini. Molti prigionieri sono stati fatti nel corso di un breve, ma accanito scontro effettuato sulle posizioni di copertura alleate.

Nella zona a sud di Carroceto, dopo un'intensa preparazione di artiglieria durata circa due ore, gli angloamericani hanno sferrato alcuni attacchi con forti contingenti di fanteria appoggiati da mezzi corazzati. La difesa germanica ha stroncato con estrema decisione ogni tentativo nemico. Gli attaccanti, prima ancora che si fossero avvicinati alle linee tedesche, sono stati accompagnati dal fuoco delle batterie e dei mortai da trincea e i pochi gruppi che sono riusciti ad infiltrarsi nelle posizioni tenute dai granatieri, non hanno avuto scampo e hanno subito un completo annientamento. Circa un centinaio di prigionieri, grandi quantità di armi pesanti catturate, e vari carri armati distrutti e altri immobilizzati, costituiscono il risultato ottenuto dalle truppe del Reich e il fallimento completo della iniziativa nemica, che è la seconda della giornata dopo quella effettuata nella mattinata, nella regione fra Borgo Carso e Borgo Podgora, conclusasi senza effetti e con un rilevante passivo di perdite in uomini e mezzi bellici.

Nel pomeriggio le grosse artiglierie della Wehrmacht hanno continuato il martellamento degli obiettivi terrestri e navali lungo la costa pontina. Il movimento di afflusso dei rifornimenti è stato notevolmente ostacolato a sotto il fuoco dei grossi calibri un piroscafo di grosso tonnellaggio alleato è stato incendiato e altre navi che manovravano per avvicinarsi al porto sono state costrette a riportarsi al largo della rada di Anzio. Brevi schiarite del tempo hanno consentito alla Luftwaffe di effettuare numerose sortite con formazioni di velivoli da bombardamento e da combattimento. Attacchi a volo radente sono stati condotti con risultati positivi contro posizioni di fanteria e artiglieria alleate. Varie batterie di cannoni sono state distrutte. Anche su concentramenti navali gli apparecchi da bombardamento pesante hanno messo a segno bombe di alta potenza esplosiva.

Nel settore di Cassino gli angloamericani hanno effettuato un violentissimo bombardamento aereo contro la città, seguito da un'intensa azione di artiglieria contro le posizioni di difesa tedesche. Un successivo attacco sferrato da forti contingenti nemici è stato respinto dalle truppe del Reich, che hanno inflitto agli avversari gravissime perdite.

Una formazione americana che ha tentato di attaccare una base germanica sulla costa occidentale italiana, è stata sbaragliata dal fuoco delle batterie contraeree.

Due velivoli nemici sono stati abbattuti e gli altri hanno dovuto sganciare il loro carico di bombe in mare rinunciando ad avvicinarsi agli obiettivi.

Il bombardamento di Roma

La tomba di Ettore Petrolini completamente distrutta

Roma, 15 marzo.

I morti sinora accertati durante l'incursione di ieri su Roma ascendono a circa 155 morti; i feriti superano i 200.

Come è noto, durante l'attacco, il cimitero del Verano è stato colpito per la quinta volta dagli aviatori nemici. Sei bombe hanno letteralmente sconvolto il riquadro numero 12 entro il quale si trovava la tomba dell'indimenticato attore romano Ettore Petrolini, che è andata completamente distrutta insieme a tutte le cappelle e tombe vicine in numero di circa 40. Complessivamente oltre 100 tombe sono rimaste gravemente danneggiate.

In seguito al bombardamento di alcune zone di Roma è venuta a mancare parzialmente l'acqua anche nella Città del Vaticano. Di conseguenza è stata immessa nelle tubature l'Acqua Paola, appositamente filtrata dal servizio tecnico del Vaticano.

Sul fronte di Nettuno

La fiamma di combattimento a un reparto di paracadutisti

Roma, 15 marzo.

In una località vicina al fronte di Nettuno il vice-segretario del Partito, Pizzirani, ha consegnato a un reparto di paracadutisti italiani la insegna di combattimento offerta dalle Donne fasciste repubblicane di Roma.

La benedizione dell'insegna, che reca scritto sopra il lembo rosso *Per l'onore d'Italia* è stata impartita da un cappellano militare reduce dal fronte russo.

Il vice-segretario del Partito ha portato agli intrepidi fanti il saluto del Duce. Il comandante del reparto ha invitato i paracadutisti a giurare di difendere l'insegna fino all'estremo sacrificio per ridare all'Italia l'onore e la dignità perduti con l'armistizio. Ha poi consegnato al vice-segretario del Partito le domande di iscrizione al fascismo presentate dai fierissimi soldati dell'Italia repubblicana. Gli azzurri reparti non attendono compensi nè onori; attendono solo che gli italiani li seguano.

La "Luftwaffe„ su Londra e sul porto di Napoli

Migliaia di bombe sulla capitale britannica - Giganteschi incendi e vaste distruzioni - Quattro piroscafi colpiti - Ingenti danni alle banchine del molo partenopeo

Berlino, 15 marzo.

La crescente potenza d'attacco dell'aviazione germanica si è rivelata nuovamente la notte scorsa. Londra e Napoli sono state bombardate da poderose forze aeree. A queste operazioni hanno partecipato centinaia di apparecchi da combattimento tedeschi.

In merito all'attacco su Londra si apprende che, poco prima delle 23, mentre le prime squadriglie germaniche, guidate da abili individuatori dei bersagli, apparivano sull'ansa del Tamigi, si squarciava in qualche punto la coltre di nubi che copriva la capitale britannica. Al cadere dei primi bengala, giungevano in formazione serrata gli stormi di bombardieri che attaccavano gli obiettivi in modo deciso e concentrato. Alle ore 23,15, il bombardamento era già finito. Attraverso gli squarci dei banchi di nubi si vedevano rosseggiare giganteschi incendi.

Migliaia e migliaia di bombe dirompenti e incendiarie hanno prodotto danni che lo stesso Ministero dell'Aria inglese definisce assai rilevanti.

L'incursione, che si è svolta con ottime condizioni di visibilità, è durata, nonostante la intensa reazione avversaria, più di mezz'ora. I piloti germanici hanno anche sganciato numerose bombe di massimo calibro.

Il Servizio di informazioni britannico, a proposito di questo attacco, dice stamane che nei cieli dell'Inghilterra meridionale si è svolta la più accanita battaglia aerea dell'anno. Esso ammette tuttavia che i velivoli germanici hanno potuto giungere da diverse direzioni, in numerosissime e compatte formazioni, fin sul cielo della capitale, ed effettuare regolarmente i loro tiri. Soprattutto un noliasimo quartiere londinese è stato fatto segno al lancio di una vera pioggia di bombe incendiarie. Le squadre di soccorso della città hanno lavorato tutta la notte.

L'attacco su Napoli ha avuto per obiettivo le attrezzature portuali e di traffico, nonchè le navi alla fonda le quali, come si sa, sono da tempo gli obiettivi preferiti dei bombardieri tedeschi in Italia. L'attacco è stato compiuto da bassa quota, in eccellenti condizioni di visibilità, da grosse formazioni di «Ju 88». Due soli aerei sono andati perduti. Quattro trasporti per circa 18 mila tonnellate sono stati seriamente colpiti nel porto di Napoli. Parecchie serie di bombe hanno causato incendi e gravi distruzioni sulle banchine e nei centri di rifornimento anglo-americani.

La pena di morte per renitenti e disertori

Al decreto del 18 febbraio non si applica la diminuente del Codice di pace - Commutazione e sospensione della pena per chi si costituisce e chiede di combattere

Sede del Governo, 15 marzo.

Il Duce, Capo della Repubblica Sociale Italiana, ha emanato un decreto nel quale si stabilisce che ai reati di diserzione e mancanza alla chiamata previsti dal decreto 18 febbraio 1944 non si applica la diminuente considerata dall'articolo 48, n. 2 del Codice penale militare di pace.

Nel corso di particolari circostanze favorevoli all'imputato, o qualora si tratti di disertore o mancante alla chiamata che si sia costituito volontariamente, la pena fissata dal decreto 18 febbraio 1944 può essere diminuita fino ad un minimo di 10 anni di reclusione militare. In tal caso la esecuzione della pena detentiva inflitta, qualunque ne sia la durata, può essere sospesa se il condannato fa domanda di arruolamento volontario e chiede di essere assegnato ad un reparto operante.

La sospensione è revocata se il condannato, posteriormente alla concessione del beneficio, commette un altro reato o riporta più di due punizioni per gravi mancanze contro la disciplina militare. Alla concessione ed alla revoca della sospensione provvede il Procuratore militare di Stato competente per l'esecuzione, su domanda del condannato o su istanza del comandante il reparto al quale il condannato stesso appartiene.

Il titolo di Eccellenza è stato abolito

Sede del Governo, 15 marzo.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica che il titolo di «eccellenza» è abolito e che esso è sostituito dalla qualifica della carica corrispondente.

Problemi d'attualità

Ridurre i vigneti per avere più alimenti?

Ogni tanto salta fuori chi... scopre l'America. Adesso si torna ad accennare alla possibilità per l'Italia di accrescere molto la provvista di alimenti... spiantando su mezzo milione di ettari le viti e coltivandovi invece cereali, civaie, foraggiere. Una idea che era già stata di un imperatore romano, ma che fece fiasco anche allora, pur essendo Roma padrona di mezzo mondo.

Gli è che non si può sacrificare un assestamento produttivo dettato da superiori leggi di natura e da principii inflessibili di economia.

Ma, si osserva, si tratta di alimenti, e la necessità di sfamare la popolazione passa su tutto.

Intanto, pel frumento, si è veduto che il problema di aumentarne la produzione non sta nell'allargare la superficie coltivata a grano, ma nell'intensificare le cure sulla superficie attuale così da farla produrre di più. E che la possibilità esista, si vide nel fatto che la produzione unitaria passò dai 10 quintali l'ettaro ai 16 e può andare ancora molto oltre.

A parte poi la considerazione importante che il vino è esso pure un alimento, di cui il nostro popolo non può fare a meno, se si vogliono spiantare le colture che non dànno materie alimentari, perchè mantenere tante migliaia di ettari a gelsi, che pure procurano valuta all'esportazione? altre migliaia di ettari a tabacco, che pure dànno all'erario più di 11 milioni di lire al giorno? tanta terra a fiori e a piante ornamentali di cui pure il popolo potrebbe far senza, ma che alimenta la vita di migliaia di famiglie e un traffico di molti milioni?

L'agricoltura non può, e non deve, trascurare le coltivazioni imposte dalle condizioni naturali dell'ambiente e dalla specializzazione di lavoro degli uomini. Sopprimendo mezzo milione di ettari a vite si toglie lavoro per almeno 50 milioni di giornate ai nostri lavoratori.

No. Anche nel campo della viticoltura è piuttosto il caso di incrementare il prodotto in uva sulle stesse piante colla minor spesa, così da ottenere il vino al miglior costo possibile. Questa è la via da percorrere. Poter dare il vino a minor prezzo è problema che si riflette sull'alimentazione del paese e sulla esportazione capace di dare valuta pregiata, molta. Se oggi alcuni mercati come la Svizzera, che è sempre stato il maggior sbocco dei nostri vini, comprano poco da noi, è perchè il nostro vino è troppo caro e non può battere vittoriosamente i concorrenti, specie lo spagnolo. L'avvenire dell'esportazione c'è, ma non spiantando viti, sibbene intensificandone la coltura con tutti gli accorgimenti atti a ribassare i costi di produzione, il che è possibile anche oggi nonostante il feroce aumento di prezzo di ogni cosa.

Tutto il beneficio ottenibile dal mezzo milione di ettari rubati, contro natura, alla vite — chè nessuna coltivazione più e meglio della vite assorbe il nostro vivido sole e risponde alle caratteristiche efficenze del rilievo e della natura delle nostre terre — può essere largamente ottenuto estendendo l'irrigazione la quale può, da sola, accrescere di un terzo e anche del doppio l'entità delle nostre produzioni alimentari: completando la bonifica, e soprattutto intensificando ancora le colture cerealifere e foraggiere così che esse diano, nello stesso spazio, un maggior prodotto.

Ma si lascino stare le viti!

Arturo Marescalchi

La gloriosa figura del nuovo Capo di S. M. gen. Archimede Mischi

Dal Quartier Generale, 15 marzo.

L'Ecc. il generale di Corpo d'Armata Archimede Mischi, uscito dall'Accademia di Modena nel 1906 sottotenente dei granatieri, frequentava il corso di applicazione presso l'Accademia di Parma nel 1907, il così chiamato «Corso dei 300» al quale partecipava anche il Maresciallo Graziani. Tutte le campagne di guerra attraverso le quali la Patria affermò la sua potenza e conseguì la sua ascesa, lo ebbero combattente intrepido: dalla guerra italo-turca a quella italo-austriaca; dalla campagna di riconquista della Cirenaica a quella italo-etiopica; dalla guerra italo-greca alla guerriglia di Croazia e Slovenia. Su tutti questi campi di battaglia, al comando di reparti, di corpi e di grandi unità, egli cimentò le sue eccezionali doti di valore e confermò le sue alte virtù guerriere.

Superdecorato, quattro ferite, invalido di guerra, è stato Comandante superiore della Milizia Confinaria, Comandante generale dei carabinieri e Presidente della Commissione di revisione degli ufficiali del nuovo Esercito Repubblicano. Tutto il suo brillante passato di capo, di soldato, e di realizzatore, è garanzia sicura che egli porterà nel suo nuovo alto incarico l'impronta vigorosa, creativa e propulsiva della sua non comune personalità, permeata di slancio, di cultura e di esperienza.

Un giacimento di carbone scoperto presso Sofia

Sofia, 15 marzo.

Si annuncia che nella zona di Pornik, vicino a Sofia, è stato scoperto un nuovo giacimento di carbone alla profondità di circa 170 metri.

SUL FRONTE RUSSO

Violenti combattimenti difensivi nel settore meridionale

I germanici sferrano ripetuti e riusciti contrattacchi - Due motosiluranti britanniche affondate e una danneggiata nel Canale della Manica

Berlino, 15 marzo.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nella parte meridionale del fronte orientale, importanti forze nemiche hanno tentato invano di intralciare in parecchi settori i nostri movimenti di sganciamento. Sull'Ingul, sul medio Bug ucraino, a sud-ovest di Pogrebisce e nella zona ad oriente di Tarnopol, sono in corso violenti combattimenti difensivi nel corso dei quali le nostre truppe hanno sferrato ripetuti riusciti contrattacchi.

Nei combattimenti svoltisi nella zona di Tarnopol, si sono particolarmente segnalati un battaglione di fucilieri, comandato dal magg. Balzer, e un treno blindato al comando del ten. Lorscheid.

A nord-ovest di Nevel, è diminuito l'impeto degli attacchi bolscevichi, nuovamente falliti con elevate perdite per il nemico.

Nei combattimenti degli ultimi giorni, nel settore settentrionale del fronte orientale, si è distinto in modo particolare il reggimento di granatieri corazzati volontari delle «S.S.» olandesi «General Seyffart», al comando dell'Obersturmbannführer delle «S. S.» Joerchel.

Nella testa di sbarco di Nettuno, il nemico, dopo una forte preparazione di artiglieria, ha compiuto, con l'appoggio di carri armati, parecchie puntate che sono fallite con ingenti perdite per l'avversario. Sono stati catturati numerosi prigionieri.

L'artiglieria a lunga gittata ha bersagliato il traffico delle navi nemiche davanti ad Anzio e Nettuno, centrando un trasporto e costringendo parecchie navi ad invertire la rotta.

Formazioni di bombardieri americani hanno compiuto un nuovo attacco terroristico contro la città di Roma. In parecchi quartieri sono state causate gravi distruzioni e perdite fra la popolazione.

La scorsa notte, stormi d'aerei da combattimento tedeschi hanno attaccato con buona efficacia le opere portuali di Napoli come pure navi nemiche al largo di quella città. Quattro trasporti per 18.000 tonnellate sono stati seriamente colpiti. Nei depositi di rifornimenti sono state causate distruzioni e sono scoppiati estesi incendi.

La notte passata, alcuni aerei britannici da molestia hanno sganciato bombe sulla Germania occidentale.

Poderose formazioni della nostra arma aerea hanno nuovamente attaccato, ieri notte la città di Londra. Bombe dirompenti ed incendiarie, lanciate in massa, hanno provocato estese distruzioni e numerosi incendi nella zona urbana.

In duri combattimenti notturni svoltisi nella Manica, unità di protezione germaniche hanno affondato due motosiluranti britanniche, danneggiandone una terza in modo così grave che si può contare sul suo affondamento. Altre due siluranti nemiche sono state incendiate. Una nostra unità è stata colpita da silura ed è affondata.

Goebbels afferma che l'iniziativa tornerà nelle mani dell'Asse

Salisburgo, 15 marzo.

Il Ministro Goebbels, parlando ieri a Salisburgo, in occasione del sesto annuale della riunione dell'Austria al Reich, ha detto fra l'altro: «Il nemico sa ora che non ha alcuna possibilità di vincere sul campo di battaglia. Noi oggi abbiamo in pugno una serie di buone carte. L'iniziativa, quanto prima, ritornerà nelle nostre mani e in un tempo non lontano saremo in grado di eliminare il vantaggio tecnico momentaneamente posseduto dagli "alleati"».

Goebbels ha concluso dicendo che avremo certamente da superare ancora molti ostacoli, che tuttavia non temiamo perchè possediamo la forza e la costanza di eliminarli».

Un caso Dionne in Argentina

Un parto quintuplo reso noto dopo nove mesi

Lisbona, 15 marzo.

Si ha notizia da Buenos Aires di un eccezionale parto plurigemellare avvenuto a Belgrano, piccolo centro argentino nei dintorni della capitale.

L'11 giugno scorso, la signora Valotta de Dilgenti dava alla luce cinque neonati, due maschi e tre femmine, e la notizia veniva tenuta segreta per espresso desiderio dei genitori. Soltanto oggi, a nove mesi di distanza, malgrado il più severo riserbo, la cosa è trapelata e la stampa sud-americana pubblica l'avvenimento con grande rilievo, ricordando il caso delle famose sorelle Dionne la cui sorte ha interessato il mondo intero e per le quali ogni aspetto della loro giovane vita veniva frugato e illustrato a scopo cronistico e pubblicitario con quella egoistica abilità che distingue i nordamericani nel fare delle cose più sacre, come la maternità, spunti reclamistici e fonti di lucro.

L'eccezionalità della notizia, si fa rilevare nei commenti della stampa argentina, consiste nel fatto che essa giunge quando già le cinque piccole creature hanno raggiunto il loro nono mese di vita ed ogni timore per la loro vitalità è da escludersi, perchè godono tutte di una perfetta salute, così come la madre che si è ormai completamente ristabilita dal laborioso parto quintuplo.

Le autorità argentine hanno, sin dal giorno della nascita, preso cura dei cinque nati che, sotto l'amorevole custodia della felice signora de Dilgenti, crescono prosperosi.

Numerosissime offerte e doni giungono ai genitori da ogni parte della Repubblica e la casa che ospita la famiglia de Dilgenti è ora la méta di inviati e di fotografi che, immediata conseguenza della notorietà, tentano invano di varcare la soglia di quella casa dove cinque bimbi hanno perso la loro serena tranquillità.

La nota della "Corrispondenza repubblicana„

ROMPICAPO

Cine-varietà partènopeo

Roma, 15 marzo.

La *Corrispondenza Repubblicana* dirama la seguente nota numero 42 dal titolo «Rompicapo Cine-varietà partenopeo».

Come è stato riferito, si è finalmente, dopo un abbastanza movimentato tira e molla tra promotori e autorità militari angloamericane, tenuto a Napoli l'annunciato grandissimo comizio organizzato dai partiti antifascisti d'oltre Garigliano. Grandissimo, veramente no. Dal punto di vista della frequenza sembra che la Galleria Umberto fosse affollata da 5 mila dimostranti, secondo i dati inviati a Londra da mister Cecil Sprigge, corrispondente della «Reuter» da Napoli. Non sono molti quando si ponga mente che il comizio doveva raccogliere gli aderenti di cinque partiti, e considerato che nella massa era certamente la solita aliquota di curiosi e di contrari.

Ma non eran ben sei i partiti antifascisti nell'Italia invasa? Erano: ma oggi sono cinque perchè uno di essi, il partito democratico-cristiano, o sturzesco che dir si voglia, ha tagliato diligentemente la corda ed ha marinato il comizio. Il che ha sollevato la più fiera indignazione da parte di uno degli oratori. A proposito dei quali è indispensabile notare che gli assi e i cannoni dell'antifascismo hanno girato al largo. Non sono apparsi alla tribuna nè Sforza, nè Croce, nè il bollentissimo Omodeo. Sforza e Croce sono oratori da sala e non da piazza, da assemblea, non da comizio. E' gente che, per via del sangue più o meno bluastro o per consuetudine di vita riservata, non può mescolarsi troppo da vicino con la vile plebaglia nè tollerarne l'incomposto clamore.

Così, invece dei solennissimi bonzi, sono saliti sulla bigoncia uno che si chiama Russo, uno che si chiama Tedeschi e uno jugoslavo di cui la cronache inglesi non ci hanno tramandato il nome glorioso e che, secondo Sprigge, ha parlato in un pessimo italiano. Deve essere stato veramente pessimo se perfino un inglese se n'è accorto.

Tema dei discorsi: basta con Vittorio, basta con Badoglio! Questo tandem deve andarsene, non per l'immane vergogna, infamia e rovina della capitolazione, ma perchè reo di fascismo o quasi. E' stata approvata una mozione in questo senso ed è stato annunciato un referendum allo scopo di ottenere l'abdicazione di Vittorio Savoia e le dimissioni del suo primo ministro. Il colore del comizio è dato dal fatto che il più sepolcrale silenzio ha sottolineato l'evocazione di Churchill e di Roosevelt, mentre il nome di Stalin veniva accolto da un uragano di applausi, tale da far tremare le scarse vetrate rimaste a ricordo delle centoquattro incursioni effettuate dai liberatori angloamericani.

Come ognuno può agevolmente constatare i sei e ora cinque partiti antifascisti hanno camminato come, si dice, facciano i gamberi in relazione alla soluzione del problema costituzionale.

In un primo momento — autunno inoltrato del 1943 — propositi oltranzisti. La monarchia è colpevole di avere instaurato e appoggiato durante venti anni il Fascismo. Dunque, deve seguirne il destino. Non si osa, nemmeno dai rimpatriati carichi di rancore, pronunciare la parola repubblica; ma è sottinteso. Però, dopo alcune settimane, assistiamo ad un primo ripiegamento tattico. La forma definitiva politica dello Stato sarà decisa, si dice, dal popolo alla fine della guerra. Ma, nell'attesa, la presenza di Vittorio e del figlio è intollerabile. Essi almeno devono decidersi a fare le valige, e più presto sarà tanto meglio.

Il principio monarchico viene però, sia pure formalmente, rispettato nella persona del piccolo nipote, che forse un giorno molto, ma molto remoto, regnerà.

Ma questo non è l'ultimo ripiegamento tattico. Adesso non si parla più del nipote, non si richiede più la testa del figlio; ci si contenta solo del padre Vittorio Savoia. E anche qui si apre una porticina di sicurezza attraverso un referendum che si farà quando si farà. Il che prelude ad un ultimo ripiegamento tattico, destinato a comparire in maniera definitiva la questione.

I partiti antifascisti non avrebbero potuto offrire uno spettacolo più pietoso del loro infantilismo politico, della loro vera e propria involuzione mentale, della loro pusillanimità morale. Nè poteva essere diversamente, dato il loro programma di pura e semplice negazione antifascista. Essi devono fare soltanto ed esattamente l'opposto di quanto dice e fa il Fascismo. E' la bandiera della repubblica che il Fascismo innalza? Gli antifascisti, anche repubblicani, diventano monarchici. Il Fascismo socializza le industrie? Gli antifascisti, anche comunisti, difenderanno a spada tratta i privilegi del capitalismo.

Supponiamo — è un'ipotesi per il momento semplicemente accademica — che il Fascismo diventi anticlericale. Ebbene, i massoni antifascisti del partito d'azione si schiererebbero, dopo il trono, a difesa dell'altare. Questa gente incidita fa la politica del dispetto, la politica di Origene; ma, data la loro manifesta impotenza, potrebbero farne una diversa? Sta di fatto che essi non furono mai e non sono presi sul serio dai loro stessi padroni e finanziatori. Era, infatti, appena calato il sipario sul numero di cinevarietà partenopeo che le cronache hanno annunciato un nuovo sollazzevole colpo di scena che deve avere fatto rimanere di stucco, o di palta — come dicono sulle rive amene dell'Olona — i mestieranti dell'antifascismo napoletano.

Cecil Sprigge ci ha narrato che durante il comizio Stalin fu acclamatissimo e Badoglio fischiatissimo. Ebbene all'indomani, quando nell'aria vibravano ancora gli echi degli applausi e dei fischi, l'acclamatissimo Stalin riannodava relazioni diplomatiche con il fischiatissimo Duca di Addis Abeba.

C'è da perdere il lume della ragione di fronte al mistero di questo subitaneo rompicapo. Una smentita di siffatto calibro, una così potente legnata, una prova così vistosa di solidarietà con il marchese di Caporetto, doveva venire proprio dal Cremlino, doveva venire proprio dal Cremlino a percuotere, soprattutto a ridicoleggiare, i campioni dell'antifascismo vesuviano.

Questo è troppo, devono avere brontolato Sforza e Croce, Omodeo e i satelliti minori. Se Stalin voleva in un certo modo liquidarci doveva almeno, in nome dei comuni principii, rispettare la forma. La realtà è che Stalin, per i suoi prevedibili piani diplomatici, stima più redditizio, almeno per il momento, utilizzare un autentico traditore quale il maresciallo, piuttosto che far calcolo sugli illusi, gli opportunisti, gli eroi della sesta giornata che, insieme con un certo numero di delinquenti, formano la massa di manovra dell'antifascismo italiano.

Quanto alla monarchia, essa è letteralmente liquidata al nord, nè potrà sopravvivere, malgrado l'ignavia complice delle cosiddette sinistre, al sud del Garigliano.

Dopo il colpo di Stalin su Badoglio

Mosca accusata dagli "alleati„ di aver agito senza consultarli

Il "Times„ dichiara il provvedimento illegale e presagisce ripercussioni molto gravi - E' un vero dilemma - si afferma a Washington

Stoccolma, 15 marzo.

Le relazioni diplomatiche tra il Governo sovietico e il Governo Badoglio, sono oggetto di svariati commenti tanto nelle capitali nemiche, quanto negli ambienti neutrali. Per il Servizio britannico di informazioni per l'estero, il fatto dimostra chiaramente l'indipendenza politica sovietica nei confronti dell'Italia, e i motivi che hanno indotto Mosca a riconoscere Badoglio sono gli stessi che hanno spinto d'urgenza i russi ad adottare un'eguale misura verso De Gaulle. Da parte di Badoglio, come da parte di De Gaulle, sono state le numerose umiliazioni e mortificazioni fatte subire loro dagli inglesi e dagli americani, a spingerli verso il Cremlino.

Queste ammissioni fatte a denti stretti, tendevano evidentemente a celare il vivo disappunto prodotto dall'avvenimento a Londra. Ma oggi il *Times* scopre le batterie, e lancia un vero grido d'allarme. Scrive infatti il giornale: «L'azione del Governo sovietico produce grande stupore ed è ritenuta, a prima vista, inopportuna. La ripresa di relazioni diplomatiche con un governo nemico, dopo l'armistizio ed ancor prima della conclusione di un trattato di pace, è per lo meno illegale, ed in certe circostanze potrà creare precedenti molto spiacevoli. La decisione del Governo sovietico è stata presa e resa di pubblica ragione, sembra, senza un preventivo accordo con i Governi di Washington e di Londra e senza alcuna dichiarazione del Comitato del Mediterraneo. Si può pensare quel che si vuole in merito all'importanza di questa decisione, ma la sua applicazione causerà in futuro ripercussioni di natura molto grave. Tutto il mondo ha, così, scoperto che manca per completo un'intesa politica, cosa che ora gli è stata messa davanti agli occhi in modo lampante. Nei tempi passati, sia da parte britannica, sia da parte sovietica, sono stati compiuti lamentevoli atti di azione unilaterale. Ma il compito di saggi uomini di Stato dei due Paesi, sarebbe appunto di far attenzione che simili avvenimenti non abbiano a ripetersi».

Un eguale senso di disagio il colpo di Mosca — che, insistiamo sul punto di vista da noi espresso ieri, si è basato sul tiro fatto a Badoglio dalla cessione di parte della flotta alla Russia sovietica — ha prodotto a Washington.

«Il riconoscimento di Badoglio da parte di Mosca — scrive il corrispondente da Nuova York dello *Stockholms Tidningen* — ha agito nel Nord America come una bomba. Nelle sfere ufficiali ci si rifiuta ancora di commentare quest'avvenimento. Viene però preso in considerazione il fatto che Mosca, senza essersi consultata con i rimanenti alleati, ha agito di propria iniziativa». La *Washington Post* in un suo articolo di fondo, constata che quest'affare è così complicato da costituire un vero dilemma. «Tutto quanto è possibile fare ora — dice il foglio americano — oltre ad esprimere lo stupore, è di far rientrare la decisione di Mosca nel quadro delle relazioni interalleate. La decisione di Stalin aumenta il disorientamento e fa comprendere anche al profano che la solidarietà proclamata a Teheran non ha apportato sinora che dei malintesi.

Ed ecco l'ultima, per finire... Badoglio ha stabilito relazioni diplomatiche anche col capo dei ribelli jugoslavi, Tito, secondo quanto pubblica il *Basler Nachrichten*. Fonti britanniche avevano comunicato, diversi giorni or sono, che un agente di Tito trovasi già a Napoli.

Numerosi alti funzionari delle Ferrovie dello Stato collocati a riposo

Sede del Governo, 15 marzo.

La Direzione generale delle Ferrovie dello Stato comunica i seguenti collocamenti a riposo:

Servizio movimento: Capo servizio principale ing. Palmieri Giulio Cesare; capo servizio ing. Biondi Cleto; ispettori capi superiori: dr. Vitale Nicolò, ing. Sottile Saverio, ing. Cassinis Raul; ispettori capi, dr. Giardi Aldo, dr. Tagliaferri Umberto, dr. Arnaldi Camillo, ing. Lipani Damiano.

Servizio commerciale e del traffico: Capo servizio principale Maccalini Luigi; capo servizio dr. prof. Laicai Nicola; ispettori capi superiori: dr. Anselmo Enrico, dr. Torrina Nicolò, dr. Porfirio Giulio; ispettori capi, rag. Muschio Oreste, Bonfiglioli Mario, Fiorini Vezio, dr. Pracchia Nicola, avv. Dalessandro Carlo, dr. Lolli Ghetti Alberti.

Servizio lavori e costruzioni: Capo servizio principale ing. Pettenati Achille, ing. Ponticelli Enrico; capi servizio: ing. Veronesi Enrico, ing. Lo Cigno Ettore; ispettori capi superiori: ing. Sabelli Bardo, rag. Pizzala Cesare, ing. Tronconi Giuseppe, ing. Trenchi Luigi, Barisonzo Riccardo, rag. dr. Bianchi Venceslao, ing. Pegnoni Romualdo; ispettori capi: Murgo Spartaco, ing. Abbo Giuseppe, dottor Fischetti Gaetano, ing. La Guardia Luigi, dr. Micalizzi Giuseppe, dr. Raschetti Vincenzo, ing. Belvederi Francesco, architetto Narducci Roberto, dr. Saltalia Luigi, ing. Petitti Giovanni, rag. Gaudiano Aristide, ing. Corio Lorenzo, Viaflore Guzman, ing. Cassani Alessandro, ing. Simoni Guido, ing. Indelicato Calogero.

Servizio Personale e affari gener.: Capi servizio principali: ing. Fiore Felice, ing. Gigli Luigi, ing. Valeri Carlo; capo servizio ing. arch. Di Fausto Tullio; ispettori capi superiori: Perizza Romualdo, rag. Delfini Amilcare Corrado, Pezzano Napoleone, rag. Atticatti Aldo, Mazzanti Ferruccio, ing. Predari Giuseppe; ispettori capi: Benedetto Biagio, dr. Brancoli Paolo, ing. Nini Emilio, dr. Marullo Ugo, ing. Baroni Umberto, Tedeschini Lalli Ercole, dr. Lupi Lionello, dr. Rinaldi Mario, Corvo Vincenzo.

Ufficio sanitario centrale: Capo servizio dr. prof. Dias Salvatore.

Servizio ragioneria: Capo servizio principale rag. Mercuci Eugenio; ispettore capo superiore rag. Olcari Ernesto; ispettori capi: Amadio Giovanni, rag. Magrelli Mariano, geom. dr. Marchesini Angelo.

Servizio approvvigionamenti: Ispettori capi superiori: dr. Mastrocinque Giovanni, dr. Donalisio Ettore, dr. Vaccari Giuseppe, ing. Baldi Francesco, dr. De Luca Francesco; ispettori capi: rag. Zanarelli Giuseppe, dr. Pautrier Mario, dr. Gonnelli Antonio, ing. Bonfanti Enrico, Orzi Giulio, dr. Sudano Giuseppe.

Istituto sperimentale: Capo servizio ing. Mascini Alessandro; ispettore capo superiore dr. prof. Porcella Pietro; ispettori capi: dr. ing. Palmieri Domenico, dr. Guasco Romolo, dr. Severi Renato.

"La neutralità è un'assurdità„

Il "giuoco a ruoli divisi„ contro l'Irlanda di De Valera

Stoccolma, 15 marzo.

Con molto interesse i giornali di qui riportano quanto scrive il redattore diplomatico del *D.N.B.*, Siegfried Horn, sulla questione irlandese. Il giornalista scrive:

«Alla Camera dei Comuni, Churchill ha dichiarato: «Se le armi alleate dovessero subire una catastrofe, catastrofe che sarebbe da imputare al mantenimento delle rappresentanze diplomatiche tedesca e giapponese a Dublino, un abisso si aprirebbe tra l'Inghilterra e l'Irlanda meridionale, abisso che non potrebbe essere colmato nemmeno nelle future generazioni». Questa dichiarazione, che supera qualunque forma di cinismo, persegue due fini diversi: in primo luogo, essa deve servire di fondamento alle misure di ricatto già prese o progettate contro la volontà di neutralità e di indipendenza dell'Irlanda; in secondo luogo, essa deve fornire un alibi per l'invasione che, a nostro avviso, è votata sin d'ora all'insuccesso.

«La risposta che il Governo irlandese ha dato alla prima Nota di minaccia degli Stati Uniti vale anche per la dichiarazione fatta dal Primo Ministro britannico. In detta risposta è stato detto fra l'altro: «Se si avranno perdite americane in vite umane, queste non potranno essere imputate a negligenza nel compimento dei doveri dell'Irlanda».

«A parte ciò, la dichiarazione di Churchill conferma la concezione tedesca di un gioco a ruoli divisi verso l'Irlanda. Da queste dichiarazioni si rafforza l'impressione che l'Inghilterra ha lanciato avanti gli Stati Uniti affinchè questi tastino il terreno e, per conseguenza, svolgano il ruolo del «matador». Resta da vedere ora se, dietro la facciata delle «operazioni imminenti» e dietro l'allusione del «periodo critico», si trova più di una semplice pillola calmante all'indirizzo dell'alleato sovietico che diviene sempre più pressante per quanto riguarda l'invasione.

«In ogni caso, da parte tedesca sono state prese tutte le precauzioni necessarie per ricevere degnamente gli alleati».

La tensione anglo-irlandese, intanto, secondo le notizie che qui giungono, continua ad aggravarsi. Il Servizio d'informazioni britannico apprende, infatti, da Belfast che in qualche città si ha l'impressione che le frontiere tra l'Eire e l'Ulster, cioè tra lo Stato Libero d'Irlanda e l'Irlanda settentrionale inglese, saranno prossimamente chiuse. L'ex-Primo Ministro dell'Ulster, John Andrews, ha dichiarato che il rifiuto dell'Irlanda a rompere le relazioni diplomatiche con le Nazioni dell'Asse «autorizza gli alleati a prendere qualsiasi misura». La stampa britannica, dal canto suo, continua a scagliarsi violentemente contro la politica seguita da De Valera che ha avuto il coraggio di opporsi alle pressioni anglo-americane. Gli irlandesi, tuttavia, continuano a mantenere il loro fermo atteggiamento e non sembra probabile una prossima risoluzione della crisi.

Londra ammette la perdita di 467 bombardieri in febbraio

Roma, 15 marzo.

Alla Camera dei Comuni è stato ufficialmente annunziato che 204 bombardieri britannici e 263 bombardieri americani operanti dalla Gran Bretagna sono andati perduti nel mese di febbraio sulla Germania e sull'Europa Occidentale. Naturalmente, secondo i tradizionali metodi anglosassoni, queste cifre non rispecchiano che in parte le perdite reali. In ogni modo denunciano sempre la distruzione di 467 bombardieri alleati in un solo mese, il che comporta la perdita di circa cinquemila uomini di equipaggio specializzati.

Decreti pubblicati dalla "Gazzetta Ufficiale„

Sede del Governo, 15 marzo.

Il n. 63 del 10 marzo 1944-XXII della «Gazzetta Ufficiale d'Italia» pubblica: Decreto Legislativo del Duce 3 febbraio 1944-XXII n. 56: Modifica agli articoli 42 e 49 T. U. della legge comunale e provinciale. Decreto Ministeriale 1.o marzo 1944-XXII: Scioglimento del consiglio di amministrazione della società per azioni «Ala Italiana» e costituzione di una gestione straordinaria della medesima.

Il Budda di malachite

Era avvolto in carta finissima e poi chiuso dentro una scatoletta. Apersi l'involucro e trovai il piccolo Budda verde, accosciato e sorridente. Era di malachite. Non v'era unita una parola, neanche l'indirizzo.

— Chi l'ha portato? — chiesi alla portinaia che me l'aveva unito alla posta.

— Non so: non c'ero. Qualcuno ieri sera, m'ha detto mia figlia. L'ha trovato nella vostra casella delle lettere.

Fantasticai su chi poteva avermi mandato il dono. Certamente era un dono, perchè quel giorno era la mia festa, 26 agosto, Sant'Alessandro. Ma non riuscivo a immaginare. Quel giorno, e i successivi, tentai con qualche domanda di scoprire la provenienza del piccolo Budda, senza riuscire. Nessuno ne sapeva niente. Me lo tenni sulla scrivania, e non ci pensai più. Io non sono superstizioso, tuttavia da quel momento, da quando il piccolo idolo verde venne a stare con me, accanto a me, dovetti riconoscere che le cose della mia vita cominciarono ad assumere una piega insolitamente fortunata. Commedie applaudite, acquisti vantaggiosi, incontri inattesi e felici, scioglimento d'intrichi, tutta una serie come si dice favorevole. E cominciai a guardare con occhio compiaciuto e riconoscente l'oggettino lustro che se ne stava, tutelare e placido, a guardarmi in faccia. Il suo potere derivava da chi aveva avuto il pensiero di regalarmelo? E mi doleva di non poter esprimere la mia gratitudine, al misterioso donatore, o donatrice che fosse. Ma l'avevo sempre più caro.

Al piano di sotto, nella mia stessa casa, abitava allora un ufficiale di marina, uscito dal servizio attivo in seguito ad un incidente occorsogli in un sommergibile che ne aveva menomato l'integrità fisica. Era un giovane simpatico, molto solo, taciturno. Io l'avevo conosciuto per caso, nel corso della nostra vicinanza e qualche volta, in specie la sera, scendevo a tenergli compagnia. Amava molto i libri: aveva molto viaggiato e, benchè giovane d'anni, era ricco di esperienze. Conversavamo a lungo presso il caminetto che teneva acceso anche quando la primavera aveva intiepidito la temperatura: ma era un uomo freddoloso. Sul ripiano di marmo del caminetto v'era, in cornice, la fotografia d'un suo camerata, in divisa, un altro ufficiale ancora in servizio e che egli non vedeva da anni. Me ne parlò qualche volta: era il suo migliore amico. Erano stati insieme sullo stesso sommergibile, avevano corso gli stessi rischi, ma l'altro era stato più fortunato. Della sua famiglia, delle altre persone care che avesse, invece mai una parola e io non indagai: rispettavo questa sua discrezione. Poi d'autunno s'ammalò: dovette mettersi a letto. Io scesi ancora a trovarlo, e restavo accanto al suo giaciglio, un po' triste che nessun altro venisse a tenergli compagnia, a confortare la sua solitudine. Aveva soltanto una vecchia donna di servizio che, prima, restava in casa sua qualche ora soltanto, ma ora che la sua salute lo richiedeva, si tratteneva anche la notte. Un giorno m'imbattei col dottore che usciva: lo incontrai sul pianerottolo e gli chiesi come in realtà stesse l'infermo: il dottore scosse il capo. Le speranze si spegnevano ogni giorno di più. Non avrebbe passato l'inverno. Allora trovai modo, accortamente, di chiedere al malato se non fosse il caso di avvertire i famigliari, che venissero ad assisterlo. Scosse il capo, con un mesto sorriso.

— Non ho nessuno. Non sono stato molto fortunato, io, nella vita.

E non aggiunse altro. Morì ai primi di gennaio. La donna corse da me, verso le dieci di sera a dirmelo. S'era spento quasi all'improvviso, placidamente. Provvidi io, poichè altri non c'era, agli annunzi, ai funerali. Quel giorno il corteo mosse da casa mia, esiguo, sotto una pioggia insistente. Accanto a me, dietro il feretro, c'era un uomo alto: lo guardai. Era l'amico di cui avevo visto il ritratto sul caminetto, l'ufficiale suo camerata. E gli parlai; gli dissi come l'avessi riconosciuto. Mi raccontò di essere tornato in patria proprio allora: d'aver letto in treno della morte e d'essere accorso almeno per i funerali. Camminavamo sotto la pioggia che ora scendeva più fitta.

— Non ha avuto fortuna, — dissi al compagno.

— Eppure l'anno scorso, — mormorò l'ufficiale, — sperava proprio... Gli avevo fatto mandare in dono un piccolo Budda di malachite che avrei giurato lo avrebbe protetto ed aiutato.

Guardai sorpreso il mio vicino: e sentii di colpo un rimorso cocente mordermi dentro. Il dono ignoto era stato recapitato a me per errore. Aveva protetto me invece di quell'infelice che ora stavamo accompagnando al cimitero. Misi la mano in tasca: avevo lì, chissà perchè, il piccolo oggetto; quella mattina l'avevo portato con me, forse per un'oscura divinazione. Non dissi nulla all'ufficiale. Oramai...

Eravamo giunti. Entrammo nel recinto sacro. Eravamo rimasti in tre.

Quando la bara venne calata nella fossa io mi avvicinai e con gesto timoroso, badando che nessuno s'accorgesse della cosa, lasciai cadere il piccolo Budda presso la bara, dentro la fossa. Una palata di terra lo ricoperse subito.

Alessandro de Stefani

IL NUOVO LANDRU

L'arresto ad Auxerre della moglie e del fratello dell'«assassino in serie»

Parigi, 15 marzo.

Il corrispondente parigino del «D.N.B.» trasmette alla sua agenzia che la moglie ed il fratello del novello Landru, dott. Marcello Petiot, che è tuttora latitante, sono stati arrestati ad Auxerre, paese natale dell'«assassino in serie».

La signora Petiot contro la quale era stato spiccato mandato di cattura, ha potuto venir rintracciata alla stazione di Auxerre, proprio mentre cercava di prendere un treno per proseguire nella sua fuga. Nel suo primo interrogatorio, essa ha preteso di non saper nulla del nascondiglio di suo marito ed ha pure assicurato di non aver saputo nulla delle azioni criminose dello stesso. Dopo il suo arresto essa aveva un aspetto molto abbattuto.

Il fratello del dottore, Maurice Petiot, ha fatto alcune dichiarazioni risultate menzognere che lo hanno fortemente indiziato. Nella casa di sua proprietà si è trovato un letto disfatto ed egli ha dichiarato che vi aveva dormito un suo conoscente della vicina città di Courson. Espletate delle ricerche, è, invece, risultato che costui non si era mosso di casa in questi ultimi giorni. Degno di nota è, pertanto, il fatto che il dott. Petiot, nella sua fuga da Parigi, ha lasciato l'indirizzo della casa del fratello su un foglietto appiccicato nella sua abitazione di Parigi. La polizia ha pure rimarcato che il fratello di Petiot aveva abbandonata la sua abitazione domenica per ritornarvi solamente lunedì mattina; ci si domanda dove sia andato nel frattempo.

Quale prima misura, la polizia ha, quindi, ordinato un immediato e sistematico rastrellamento di tutto il Dipartimento dell'Yonne e si ritiene possibile che l'arresto del dottor Petiot sia ormai solo questione di ore.

Le ulteriori indagini nel villino del n. 21 di via Lesueur hanno messo in luce una serie di particolari interessanti, il più importante dei quali è che il dott. Petiot osservava l'agonia delle sue vittime da un buco praticato nel muro della stanza attigua. La Polizia è del parere che l'assassino gettava le sue vittime nella fossa di calce del giardino del villino e poi le estraeva, mediante una carrucola colà applicata, dopo che la calce aveva compiuto la sua prima opera di disgregamento.

SPORT

Il campionato di calcio di Serie C

Nella terza giornata del campionato di Serie C si sono avuti risultati conformi alle previsioni. L'Ardita ha ottenuto una chiara vittoria a Moncalieri mentre il Torino B e il Santhià si sono confermate squadre bene impostate. Ecco i risultati:

Girone A: *Ivrea-Nicese 3-0.
Girone B: *Fiat Torino B-Savigliano 4-1; *Settimo-Gaibal 3-1; Ardita-*Moncalieri 5-0.
Girone C: Vercelli-*Chivasso 1-0 (a Montanaro); *Crescentino-V. F. Vercelli 2-1; *Santhià-Biellese riserve 6-3.
Girone D: *Rodallo-Caluso 0-0; *S. Benigno-Montanaro 3-0; *Volpiano-Rivarolo 0-0.

Garbarino battuto a Como

Como, 15 marzo.

Ha avuto luogo una riunione pugilistica imperniata sulla rivincita Gorne-Garbarino. Il primo già in vantaggio alla quinta ripresa, ha avuto partita vinta in seguito all'abbandono di Garbarino, il quale, cadendo fuori delle corde, ha riportato la distorsione totale del gomito destro.

Giorgio Carpentier, il famoso pugile francese che oltre venti anni fa sostenne un memorando incontro con Dempsey, ha sostenuto, nonostante l'età, un incontro a Parigi. Egli ha affrontato il francese Buttin e, dopo averlo spedito al tavolato per 6" nel corso della quinta ripresa, lo ha battuto ai punti.

E' deceduto in Francia Jean Alavoine, campione di ciclismo che nell'immediato dopoguerra si affermò vittoriosamente anche in Italia dove disputò diverse corse classiche ed alcuni Giri d'Italia.

Oggi alla Radio

Radio giornale: ore 7, 8, 13, 14, 17, 20, 23 - 8,10-11,30: Trasmissione per i territori occupati - 11,30-12: Notiziari in lingue estere per l'Europa sud-orientale su onda m. 290,8 - 12: Canti dell'Italia meridionale, sopr. Erminia Werber - 12,25: Trasmissione per le donne italiane - 13,15: Concerto di musica operistica - 14,10: Confidenze dell'ufficio suggerimenti - 14,25: Orchestra Rizza - 16: Trasmissione per i bambini - 16,25: Orchestra Spezzini - 16,45: Conversazione di L. Bonelli: «Invito ai poeti per il concorso di poesie di guerra» - 17,10: Trasmissione per lavoratori italiani in Germania - 17,30-18,30: Notiziari in lingue estere e in maltese sulla lunghezza d'onda di m. [illegible] e sulle onde corte di m. 15,27 e 31,45 - [illegible] Lezione di lingua tedesca - 19,30: Trasmissione dedicata ai marinai italiani - 20,20: Angelini e la sua orchestra - 21,10: Concerto di pianoforte - 21,45: Musiche operistiche - 22,40: Orchestra Cetra.

CRONACA CITTADINA

Il Salone de "La Stampa" si riapre sabato con una mostra di F. A. Gariazzo

Ripristinato il Salone de «La Stampa» che era stato gravemente lesionato in uno degli ultimi bombardamenti del 1942, possiamo oggi riprendervi, nella nostra sede, alcune di quelle manifestazioni che certamente la cittadinanza ricorderà con simpatia, per aver esse portato a conoscenza del pubblico più vasto artisti di speciale importanza, mostre di particolare interesse, conferenzieri insigni.

In quest'occasione il pittore Piero Antonio Gariazzo, ben noto ai torinesi per le precedenti mostre allestite nella nostra città, esporrà nel Salone un folto gruppo di opere di produzione in gran parte recente, unitamente a qualche saggio di precedente periodo in modo da dare una visione completa della sua vivace e varia produzione pittorica. Insieme con i quadri e con gli studi figureranno numerosi disegni che completeranno la definizione del gusto di questo nostro artista la cui opera va godendo di un sempre più largo favore.

L'apertura della Mostra avrà luogo sabato alle ore 11.

Torino in cifre

L'annuario statistico della città di Torino per l'anno 1942, del quale a suo tempo abbiamo annunciato la pubblicazione, è stato messo in distribuzione in questi giorni. L'eleganza e la sobrietà della veste tipografica, la ricchezza del contenuto, la genialità delle tavole grafiche a colori mostrano il buon gusto, la competenza e la cura di quanti alla compilazione e alla stampa di esso hanno presieduto sormontando difficoltà non lievi.

Per la seconda volta l'Annuario si apre con l'elenco di cittadini torinesi vittime dell'attuale guerra sia sui campi di battaglia che in città a causa dei bombardamenti aerei. Nel 1941, il primo elenco di Caduti al fronte al nemico comprendeva 302 nomi; quello del 1942 ne conta 245; ebbero invece troncata la vita, nel 1941, durante e per causa delle incursioni nemiche, 27 concittadini; nel 1942, il loro numero balza a 412, e fra essi 210 donne e sei sacerdoti.

Reso adunque omaggio ai Caduti, dopo lo studio su «Le abitazioni di Torino attraverso i censimenti» steso dal Capo divisione urbanistica e statistica G. R. Pesenti e dal direttore tecnico dei servizi statistici G. Melano, del quale abbiamo già dato un ampio cenno — l'«Annuario» offre un prospetto delle 2696 deliberazioni adottate dal Podestà durante l'anno. Il maggior numero di esse (879) riguardano l'Amministrazione del patrimonio immobiliare e i lavori pubblici; 577 si riferiscono agli approvvigionamenti ed all'Economato; 346 riguardano il personale; 169, l'istruzione e le belle arti; 153, i servizi pubblici industriali; 93, i servizi legali; 89 sono state emesse dal Gabinetto del Podestà. L'Annona e i mercati figurano nell'elenco con 50, la Polizia con 31, il servizio imposte di consumo con 45; ultima, con 4, la disciplina del commercio.

Non poco infrequenti, in chi scrive al giornale, e s'occupa di questioni cittadine, cenni al numero degli impiegati addetti ai servizi e all'amministrazione della città; tutt'una attività che, in questi anni di guerra, si è andata non solo moltiplicando ma anche complicando sicchè alcune divisioni e servizi municipali sono stati costretti ad una notevole intensificazione di attività. Una tavola contenuta nell'«Annuario» ci dà la situazione numerica del personale del Comune comprendente non solo gli impiegati che prestano la loro opera nel Municipio, ma anche i dipendenti dalle Aziende municipalizzate, gli agenti dei Corpi Armati, gli operai al soldo diretto del Comune e quelli che lavorano per conto di ditte appaltatrici.

All'inizio del 1942, erano in servizio 1484 impiegati e 1283 subalterni di carriera, ai quali si aggiungevano i 1339 avventizi. Mentre fra il personale di carriera le donne non erano che 199, fra il personale avventizio esse erano in notevole prevalenza, ascendendo a 794.

Il Corpo dei Vigili Urbani che nel 1781, anno di sua fondazione, aveva una forza di 18 agenti, con l'organico del 1938 ne comprende 800; nominalmente, però, poichè moltissimi sono stati i richiamati alle armi, con gli agenti giurati assunti provvisoriamente si può dire che non restano attualmente in servizio che circa 600 unità.

Gli operai dipendenti direttamente dal Comune toccavano i 7700; quelli degli appaltatori erano 1447.

Nel corso dell'anno sommando le 74 assunzioni d'impiegati e subalterni, e 1439 di operai, sottraendo invece i 66 collocamenti in pensione, le 1719 dimissioni o licenziamenti e i 92 decessi, si trovano in servizio al 31 dicembre 1942, 15.111 dipendenti, con una diminuzione di 374 in confronto dell'anno precedente.

Il nuovo listino dei prezzi nei pubblici esercizi

Dal 13 di marzo sono in vigore i nuovi prezzi delle consumazioni nei pubblici esercizi. Le tabelle sono in distribuzione presso l'Unione Fascista dei Commercianti — Sindacato Pubblici Esercizi, via Cavour 8, Palazzo Cavour.

Gli interessati dovranno presentarsi muniti del precedente listino sul quale risulta indicata la categoria alla quale appartiene l'esercizio. A coloro che non ne saranno muniti non sarà consegnato il nuovo listino oggi in vigore. Si rammenta altresì che in conformità dell'art. 104 del Regolamento di P. S. i pubblici esercenti hanno obbligo di tenere esposti nel locale dell'esercizio ed in luogo visibile al pubblico: la licenza, l'autorizzazione e la tariffa dei prezzi.

Su di un carro della Girio-Lanzo, mentre il convoglio-tradotta correva tra S. Maurizio e Caselle, si rompeva all'improvviso la sbarra di chiusura, alla quale erano appoggiati due operai di Nole che venivano al lavoro in città. Ambedue precipitavano, uno di essi il ventiquattrenne Giuseppe Nosero fu Carlo batteva violentemente del capo e spirava quasi subito; l'altro, fratello del primo, Dino Nosero rimaneva gravemente ferito in varie parti del corpo. Ravvolti, erano trasportati all'ospedale di Ciriè.

La Squadriglia Graffer

La lettera di un giovane - L'elenco dei sottoscrittori pubblicato su «La Riscossa»

Le offerte popolari alla sottoscrizione per la Squadriglia Graffer, già si contano a migliaia. Dal numero di esse appare vivo e profondo, il sentimento patriottico del popolo torinese, in questa manifestazione della rinascita. Tal sentimento ci conferma ancora la lettera scritta dal giovane Luigi Rovetti, della classe 1925, «annoiato rivedibile con la classe 1926 da quei luridi sabotatori che hanno ridotto la nostra Italia nelle presenti condizioni», il quale chiede «l'onore di essere ammesso a un corso accelerato di pilotaggio sotto l'emblema della squadriglia Graffer» e aggiunge il suo fermo proposito di «dimostrare che cosa, sotto le insegne della Repubblica Sociale Italiana e nel nome eroico di Giorgio Graffer, è capace di fare un Italiano dichiarato rivedibile».

Dal prossimo giovedì, il settimanale «La Riscossa» inizierà la pubblicazione dei nomi di tutti coloro che hanno inviato ai giornali cittadini le offerte per la Squadriglia.

"X Flottiglia M.A.S."

E' stata aperta la Sezione provinciale di arruolamento volontario nella Marina da guerra repubblicana «Xª Flottiglia M.A.S.».

Potranno concorrere all'arruolamento volontario nella «Xª Flottiglia M.A.S.» gli Italiani che sentano il dovere ed ambiscano all'onore di combattere per la Patria, e che già non siano incorporati in altre Forze Armate.

Rivolgersi presso la Sezione provinciale «Xª Flottiglia M.A.S.», che ha sede in via Bogino n. 2.

Circolazione tranviaria

Limitazione di corse

Per economizzare il consumo di energia, l'Azienda Tranvie Municipali dà notizia di dover ulteriormente ridurre il servizio, fino a quando se ne presenterà la necessità. Le nuove riduzioni del servizio tranviario saranno: tra le ore 8 e le ore 9, riduzione del 10 per cento; tra le 9 e le 16, del 30 per cento; tra le 16 e le 18,30, del 15 per cento; tra le 18,30 e le 20 del 50 per cento.

Verranno mantenute le corse tra le ore 20 e le 21,20 da Porta Nuova per le varie direzioni.

Sospensione di treni della S.A.T.T.I.

Da oggi, su tutte le linee, sono sospesi i treni feriali dopo le ore 9 e fino alle ore 14. Un treno, tuttavia, partirà alle 13 e un altro arriverà verso le 14, riservato agli abbonati operai e a chi è munito di tessera di servizio. Nei giorni festivi, un solo treno al mattino verso Torino e uno solo alla sera in partenza dalla città. I treni temporaneamente sospesi saranno ripristinati con la normale disponibilità dell'energia.

Il Cardinale tra gli operai di uno stabilimento meccanico

Il Cardinale Arcivescovo che, in questi giorni, ha iniziato, negli stabilimenti industriali, il ciclo di funzioni religiose per la Pasqua operaia, ieri mattina si è recato in uno stabilimento meccanico in Vanchiglia. L'Em. Presule ha rivolto la sua calda parola paterna a circa duecento operai ai quali ha distribuito la comunione pasquale.

• La Pasqua dei [illegible]. — I [illegible] sono invitati ad intervenire alle preparazioni spirituali che avranno luogo nell'Istituto «L. Prinotti», in c. Italia 77, le prossime domeniche 19 e 26 marzo e 2 aprile, alle ore 15. Domenica 9 aprile, giorno della Pasqua, alle ore 9, Comunione generale. Predicherà il Rev. Don Pietro Ferrero, rettore dell'Istituto.

Seguendo la Cronaca

NON E' NOTO, MA DIMOSTRATO che «TUTTA TORINO», si reca da Vigliani, la ben nota Argenteria di via Lagrange 8, la sola che acquista a prezzi massimi: servizi caffè, posaterie, vasellame, vassoi, casse orologi, borsette maglia, portasigarette, monete vecchie ed antiche (Rottami). Ricordate: *Vigliani, v. Lagrange 8*.

Soc. MERLO e C. - MOBILI vende a negozianti e privati, camere signorili di solida costruzione. **Via S. Maria 2 - Piano 1°**

CARTA PER VETRI trasparente speciale e *Ferlador Vendita diretta dalla Fabbrica* **V. Madama Cristina 125 - T. 61-366**

Il Mobilificio San Paolo *Via Monginevro 9 L* compera cristalli e specchi, anche rotti, ai massimi prezzi.

MOBILIFICIO Lusa **Via Belfiore 7 - Tel. 46-136** Arredamenti completi.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CARIGNANO 16,30 Spett. Navarrini «Il Diavolo nella giarrettiera».
ROMANO: ore 15,30 e 17,30 Comp. di operette con «Madama di Tebe».

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «Musica leggera» con Willy Fritsch, A. Sereck. Ult. 19,15.
AMBROSIO: «Giostra d'amore» con V. Vidal, Rafael-Falcon. Ult. 18,45.
CORSO: «In cerca di felicità» con Schipa, Rabagliati, Elena Luber, Lucia D'Alberti, Gazzolo. Ult. 19,45
Augustus: «T'amerò sempre» Valli. Spett. continui dalle 10. Ult. 18,20.
Supercinema «T'amerò sempre» con Alida Valli, Gino Cervi. Ultime.
Nazionale: Nomadi (F. Rosay). Vietato minori anni 16. Inizio ore 10.
Torino Dono di primavera. Comico (Jannings) Spett. continui dalle 10.
DORIA: «Non mi muovo» coi Fratelli De Filippo e Rienzo. Spettacoli continuati dalle ore 10.
ALFI: «Tristi amori» Cervi, Ferida.
ASTI (ex-Carlo Alberto): apertura 10: «Aldebaran» Cervi, Maltagliati.
IMPERIALE «Voglio essere amata» con Marika Rokk. Grande successo.
AQUA: «Per essere amata» e Var.
Palermo: 14 al quattro «sogni» Maria Mercader, Barnabò, Paolo Stoppa.
DORA 14,30: Barbablù (Silvi) Var.
Frejus: «Soltanto un bacio» e Var. Orario Varietà: 16,30 e 18,30.
PO: L'uomo orecchio mozzato (giallo)
Moderno: «Croce del Sud» e Var.
SOCIALE: «La legge del Nord».
Regium: Serata gala al circo. Var. e Due, liberazione del Duca.
Romano «La signorina mia moglie».
Milano: 10 «Le buone intenzioni».
V. VENETO: «La vita è bella».
EXCELSIOR: «Silenzio, si gira» Gigli, Campanini, Lotti, Brazzi.
COLOSSEO: «Vivi col tuo amore».
ASTRA: 14,30 «Senza una donna».
LUX: «Ballerine» di Camerini con Assia Noris, Polelli. Ult. ore 19.

LA TRAGEDIA DEL TITANIC è il grande film «Tobis» (esci Film Unione) che rievoca con realismo impressionante e tecnica superba lo spaventoso naufragio del colossale transatlantico, provocato dalla delittuosa cupidigia di speculatori e affaristi senza scrupoli.

La prima lezione al Corso di preparazione operaia all'economia socializzata

Le lezioni del Corso di «preparazione operaia all'economia socializzata», promosso dalla Federazione dei Fasci repubblicani, hanno avuto inizio nell'Aula Magna dell'Università. La sala era affollata di lavoratori; fra le autorità, il vice-Commissario federale Ricci e l'ecc. [illegible] Maria Gray.

La prolusione al Corso è stata tenuta da don De Amicis, il quale, esaltati i valori spirituali del lavoro, ha rilevato come soltanto dalla concordia fra i due indissolubili elementi della produzione — capitale e lavoratore — si potrà trarre quella giustizia sociale che la Repubblica, per il benessere del popolo, persegue con decisa azione.

Ha quindi avuto luogo la prima lezione del rag. Mario Bodo, che ha esaminato, soffermandovisi a lungo, i punti più importanti del decreto sulla statalizzazione e socializzazione delle grandi aziende, con particolare riferimento a quelle elettriche che, come già è stato annunciato, saranno le prime ad essere socializzate. Nel concludere, il rag. Bodo ha incitato gli operai, gli impiegati ed i tecnici intervenuti a difendere con ogni energia, dalle basse e stolte manovre avversarie, la conquista per essi raggiunta dal nuovo Stato Italiano. La prossima lezione avrà luogo domani venerdì alle ore 17,30, nella stessa sede, e sarà tenuta dal prof. Armatino Ceruti che tratterà: «Il finanziamento dell'industria».

• Tra coloro che prestarono soccorso al signor Ettore Ratti, colto da malore nei pressi di piazza Emanuele Filiberto e poi deceduto alle Molinette, è un giovane il quale volle accompagnare con l'autoambulanza il [illegible] sino all'ospedale. La vedova (p. Em. Filib. 96) sarebbe grata alle caritatevoli soccorritore se le riferisse le ultime parole del marito.

Doveva tornare in Croazia e s'offriva di portare il denaro

Nei pressi di Porta Nuova, un signore anziano affronta un giovanotto e, chiamato a sè un vigile municipale, lo fa accompagnare al Commissariato di P. S. Il signore anziano, Croce Agh di Giuseppe, residente a Castagnole Piemonte, denunzia al Commissario il giovanotto, identificato per Luigi Narira di Michele, da Carmagnola. Alcuni giorni prima si era presentato all'Agh: diceva di provenire dalla Croazia dove un fratello dell'Agh si trova internato; avrebbe dovuto consegnargli una lettera ma nel disagevole viaggio l'aveva smarrita. Sapeva però che il fratello pregava l'Agh di consegnare al latore 600 lire che gli necessitavano per le spese del ritorno dalla Croazia a Castagnole. L'Agh in una affettuosa lettera al fratello poneva 1700 lire; consegnava tutto al Narira. Ma poi dal conterraneo Michele Casale veniva a sapere che lo stesso individuo, con tal truffaldino sistema, gli aveva estorto 400 lire ed un grosso salame. Nelle tasche del fermato, fu trovata la lettera dell'Agh, non più il denaro.

STATO CIVILE

Nati 14 - Morti 12 - Matrimoni 2 [illegible]

Cavalo Anna, a. 76, da Asti, pens., v. S. Anselmo 27 - Michel Luigi, a. 74, da Torino, pens., v. Castelfidardo 11 - Fassone Giuditta v. Manfredi, a. 88, da Villanova d'Asti, casal., str. Antica Revigliasco 363 - [illegible], a. 70, da Castiglione Tor., marmista, str. Settimo 10 - Valsetti Giuseppe, a. 75, da Torino, v. Valsalice 30 - [illegible] m. Oliva, a. 33, da Torino, operaia, corso Vercelli 100 - [illegible], a. 42, da Tigrone, mecc., v. S. Chiara 93 - Quaranta Francesca m. [illegible], a. 67, da Settimo Tor., casal., v. D. Bosco [illegible] - [illegible] Maria m. [illegible], a. 86, da Torino, casal., v. Acc. Albertina 36 - [illegible] Maria m. Lazzarone, a. 62, da Moncalieri, casal., v. Mongalieri 214 - [illegible] Irma m. Ardizzone, a. 46, da Torino, operaia, Osp. Molinette - [illegible] Elisa m. Ovest, a. 77, da Montechiaro, casal., Osp. Sanatorio - [illegible], a. 54, da Chiusano, meccan., Osp. Antonietta - [illegible], a. 36, da Torino, meccan., Osp. Molinette - [illegible] m. [illegible], a. 48, da Sabo Orientale (Uruguay), casal., Molinette.

Sybille Schmitz e Hans Nielsen nei suoi i principali interpreti, *Imminente al Corso*.

I POCHI E I TANTI

I pochi che non hanno visto Nomadi, e i tanti che chiedono di rivederlo, sono avvertiti che la Direzione del *Nazionale* ha ottenuto in via eccezionalissima, di rimandare le visioni di altri importantissimi film e potrà quindi proseguire le repliche di *Nomadi* a tutta domenica 19.

BATTIMANI e BATTICUORE

al *Lux*. Le repliche proseguono a ritmo accentuato, tra la viva ammirazione di un folto pubblico che si diletta alla piacevole vicenda e alla briosa interpretazione di *Assia Noris, Gigi Almirante e C.* Presentazione *Generalcine*.

DI RADO ACCADE

che un film lasci la bocca così buona (in qualsiasi locale) come questo *Dono di primavera*, vero gioiello di *Jannings*, che continua al *Torino* davanti a deliziate folle sempre rinnovantisi.

IL PARADISO DELLA CANZONE continua con crescente successo ed entusiasmare il folto pubblico del *Cinema-Varietà Frejus*. Le fortunate repliche continuano. Sullo schermo: *Soltanto un bacio*.

ALDEBARAN

Cervi, Maltagliati, Cesari, Camp. Il più bel romanzo d'amore nato sul nostro mare. Oggi al *Cinema Asti (ex-Carlalberto)*. Ap. ore 10.

BORSE — TORINO 15 marzo

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Rend. 3½%	95 —	95 75	Fiat	2015	2025
Rend. 3%	100 75	100 —	Ilva	500 —	500 —
» f. c.	100 —	100 —	Marelli	315 —	316 —
Redim.	87 025	87 90	Fiat	1200	1200
» f. c.	89 025	87 90	Italia	110 05	115 —
Rend. 5%	88 —	87 90	Navigl.	2250	2250
» f. c.	88 00	87 60	Sn.	440 —	440 —
Redim.	92 05	92 05	Isolani	327 —	327 —
» f. c.	92 50	92 50	Mont.	220 —	220 —
B. T. '44	99 95	99 95	Pinald.	201 —	202 —
» '49	99 90	99 —	Ilva	219 50	222 —
» '50 I	99 675	99 75	Anani.	210 —	211 —
» '50 II	99 75	99 75	Borg.	6000	6000
» 51 I	99 00	99 —	Vise.	1210	1190
» 51 II	92 20	91 05	Cotone	500 —	500 —
» 5% 49	99 95	99 —	Fiore	540 —	550 —
Ferr. 3%	147 —	146 00	Sarie	163 —	161 —
Iri 4%	201 —	200 —	Cir	630 —	640 —
[illegible]	[illegible] —	[illegible] —	Schiap.	201 —	200 —
[illegible]	176 —	174 —	Paramo	1015	1015
[illegible]	200 50	[illegible] —	Lessa	[illegible] —	[illegible] —
[illegible]	101 —	100 —	Asia	101 —	101 —
[illegible]	174 —	171 —	Ram	192 —	191 —
[illegible]	167 —	172 —	Mon. p.	540 —	542 —
[illegible]	270 50	260 —	Amial.	190 —	190 —
[illegible]	500 —	501 —	Mosa.	200 —	201 —
[illegible]	500 —	500 —	Ang. F.	1195	1195
» 4%	405 —	400 —	Zecch.	305 —	305 —
A. Gen.	6300	6300	Unica	267 —	267 —
[illegible]	1690	1700	[illegible]	290 —	290 —
[illegible]	7700	7700	Wal.	1025	1025
S. A. I.	359 —	359 —	Gilard.	290 —	290 —
[illegible]	750 —	750 —	Frat.	750 —	750 —
[illegible]	1900	1900	[illegible]	570 —	570 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Talea	2300	2300
[illegible]	1020	1020	Florio	165 —	165 —
[illegible]	174 —	174 —	[illegible]	180 —	180 —
P. C. E.	187 —	180 —	[illegible]	2000	2000
[illegible]	2250	2250	[illegible]	1550	1550
[illegible]	1560	1560	Cart. I	680 —	680 —
[illegible]	365 —	365 —	Borgo	1150	1150
[illegible]	500 —	500 —	[illegible]	475 —	475 —

CAMBI: Svizzera [illegible], Portogallo [illegible], Svezia [illegible], Germania [illegible], Argentina [illegible].

Norme per l'invio dei pacchi agli internati

Roma, 15 marzo.

La Croce Rossa Italiana, continuando nella sua opera umanitaria, si interessa, come è noto, di facilitare la spedizione dei pacchi ai militari italiani internati in Germania. Per opportuna conoscenza si ripetono le norme in vigore che regolano tali invii: tutti coloro che hanno ricevuto dagli internati lo speciale cartellino con indirizzo, possono inviare pacchi usuali contenenti generi di conforto (indumenti e cibarie) del peso massimo di Kg. 5. Questi pacchi sono accettati da tutti gli uffici postali di ogni regione d'Italia.

E' consentito, inoltre, a chiunque di spedire pacchi ai singoli internati, anche senza cartello, purchè contengano soltanto indumenti e siano confezionati con forte imballaggio. L'accettazione di questi pacchi è fatta esclusivamente e gratuitamente dai comitati regionali della Croce Rossa Italiana ed a Roma dall'ufficio prigionieri in Via Puglie, 6.

Fatale sosta di un merci sotto una galleria in Toscana

Il personale ferroviario, un operaio e tre audaci soccorritori asfissiati

Lucca, 15 marzo.

Un treno merci, causa la deficiente pressione alla macchina, si è fermato a metà di una galleria sulla linea Viareggio-Lucca. Il traforo a binario unico si è in breve impregnato di esalazioni carboniche che cagionavano la morte del macchinista, del fuochista, del capotreno e di un operaio. Durante l'opera di soccorso trovavano la morte il giovane fascista repubblicano Giulio Benedetti, di 19 anni, studente, ed i vigili del fuoco Cibario e Anselmi.

NOTIZIARIO ITALIANO

ALESSANDRIA - Ladri sacrileghi hanno rubato nel Santuario S. Pancrazio, a Silvano d'Orba un calice d'argento, una pisside e la cassetta delle elemosine e nella Chiesa di Rivalta numerosi oggetti d'oro offerti alla Madonna.

ALESSANDRIA. — Per aver rubato coperte all'Amministrazione militare, il manovale Pietro Alpa è stato condannato a 3 anni e 3 mesi di reclusione e 2500 lire di multa.

ALESSANDRIA. — 125 agricoltori dell'agro alessandrino sono stati denunciati per mancato conferimento di bestiame bovino ai vari raduni.

NOVI LIGURE - Tessuti per un valore di 200 mila lire sono stati rubati, in Arquata Scrivia, alla ditta «Imera», sfollata da Genova. I militi della G.N.R. hanno a poche ore di distanza recuperato la refurtiva ed arrestato i ladri: lo stuccatore Nicolò Villa e l'autista Costantino Iras.

MONDOVI' - Quattro estorsioni, per un totale di 75 mila lire, sono state commesse in danno di contadini dei dintorni e del Consorzio Agrario Provinciale.

SAVIGLIANO. - Mentre potava un albero, il pensionato sessantatreenne Luigi Maggiore, è caduto dalla scala, riportando la frattura della base cranica.

CONCETTO PETTINATO
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

Dopo lunghe sofferenze sopportate con ammirevole rassegnazione, munita di tutti i Conforti religiosi, della Benedizione Papale, ed amorevolmente assistita dai suoi cari, ritornava a Dio serenamente come visse l'anima eletta di

Amalia Hirschhorn Rubiola
moglie e madre esemplare

Inconsolabili della grave perdita la piangono:
il marito **Mario**;
le figlie: **Teresa** col marito **Cesare Gravario** e bimbi **Angelo** e **Tea**; **Clotilde** col marito **Giacinto Frola** Prevido e bimba **Mariella**;
la sorella **Annetta** ved. **Grilla**;
i fratelli **Cesare, Luigi** e consorte;
la sorella **Ida Rubiola** e consorte;
la cognata **Minna Hirschhorn** ved. **Bella**;
Bianca, Enrio Hirschhorn e consorte;
i nipoti **Rubiola, Grilla, Dominetti** e **Fiorito**;
i cugini **Caffaratto** e parenti tutti.
L'annuncio si dà a funerali avvenuti e la cara salma riposa nel Cimitero di Torino.
San Giusto Canavese (Aosta), 15 marzo 1944.

La Ditta **Rubiola Hirschhorn**, gli **Impiegati** e **Operai**, si associano all'immenso dolore per la dipartita della amata consorte del suo titolare **Mario Hirschhorn**.

La **S. A. Finanziaria Cesare Gravario** partecipa con dolore la perdita della suocera del suo Presidente sig. **Cesare Gravario**.

La **Manifattura Italiana Tende** si unisce al dolore del suo Amministratore Delegato sig. **Cesare Gravario** per la morte dell'amata suocera.

La **Manifattura Cesare Gravario** si unisce al cordoglio della famiglia per il decesso della suocera del suo Titolare.

La **S.A.S.I.T.** prende vivissima parte al lutto che colpisce il suo Sindaco sig. **Cesare Gravario** per la dipartita della suocera.

La **I.L.S.A.** annuncia con vivo rimpianto la morte della Suocera del suo Sindaco sig. **Cesare Gravario**.

I **Collaboratori**, i **Dipendenti**, **Impiegati** e **Maestranze** del **Gruppo Gravario** annunciano addolorati la scomparsa della Suocera del sig. **Cesare Gravario**.

Gli **amici** di **Cesare Gravario** condividono il suo dolore per la perdita della cara Suocera.
Pompe Funebri Gesta - Tel. 46-618

Dopo aver dato tutto per la famiglia e per la scuola decedeva stamane in Avigliana

Bonnardel Maria in Brun
Insegnante

Costernati dal dolore ne danno il triste annuncio: il marito **Luigi Cnerato** segretario comunale, le figlie **Elda, Rita** e **Laura**, la mamma, il fratello e le sorelle, i nipoti e congiunti tutti. I funerali si svolgeranno in Avigliana giovedì 16 corr., alle 10, indi la cara salma proseguirà per Claviere.
Avigliana, 14 marzo 1944.
La presente serve di ringraziamento. (12358

A funerali avvenuti, la moglie **Adele Cartasegna**, la figlia **Germana**, il fratello, le sorelle ed i parenti tutti, annunciano l'immatura perdita del

Dott. Ing. Nunzio Palermo
La cara salma riposa nel Cimitero di Trana.
Pompe Fun. Castellano e C. - Tel. 41-231

Il 13 marzo si spegneva piamente come visse (12429

Benedetto Luigia v. Clerico
di anni 86

A funerali avvenuti, costernati partecipano i figli: **Ettore** con la consorte **Maria Ratti**; **Luigi** con la consorte **Marina Ferraris**.

Il 15 corr. mancava all'affetto dei suoi cari il

Cav. Gioachino Detoma
Industriale

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio: il figlio **Mario** con la moglie **Maria Converso** e i piccoli **Fede** e **Renzo** che tanto adorava; i fratelli; le sorelle con le rispettive famiglie e parenti tutti.
Torino, 16 marzo 1944.

I **Consigli d'Amministrazione**, i **Collegi Sindacali** e le **Maestranze** della **Società Legnotel** e **Detma** si uniscono al dolore per la scomparsa del Cav. **Gioachino Detoma** loro amato Presidente.

Le famiglie **Mille, De-Agostini** e **Cermani**, profondamente rattristate per l'improvvisa morte del Cav. **Gioachino Detoma** prendono viva parte al dolore dell'amico **Mario** e dei suoi cari.
Pompe Funebri Croce Nera - Tel. 50-183

Il 9 marzo tragico incidente rapiva all'affetto dei suoi cari

Roberto Bianchi dei Conti di Roascio

Angosciati ne danno l'annunzio: il papà **Mario**, il fratello **Paolo**, in Russia, la sorella **Costanza** con il marito **Franco Boido**, le zie, cugini e parenti tutti.
Il presente serve di ringraziamento a tutti coloro che presero viva parte al dolore della famiglia.
Giovedì 16 marzo alle ore 9 in Bronero nella Parrocchia Maggiore verrà celebrata la Messa di Trigesima.
Bronero, 14 marzo 1944. (12400

Il 12 marzo 1944, dopo avere trascorso gli ultimi anni della sua vita terrena nelle Case di Torino e Ovada dell'Istituto delle Madri Pie dove è stata sempre assistita in modo esemplare, ha cessato di vivere dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, all'età di anni 83

Maria Negro ved. Aymar

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la figlia **Lyse** col marito ing. **C. M. Lorioi**, ed i parenti tutti. (12404
Ovada, 15 marzo 1944.

I figli, le figlie e parenti della compianta

Donna

Angiolina Grandis ved. Vinciguerra

impossibilitati a rendere grazie singolarmente a coloro che con fiori, scritti e di presenza, vollero unirsi al loro immenso dolore, esternano a tutti la loro imperitura riconoscenza ed in modo particolare: alla Prefettura di Torino, al chiarissimo dott. Francesco Pesserini, alla famiglia Mussetto-Michelotti, ai signori Baratelli, alle Opere Parrocchiali e Cattoliche di S. Agostino e Corpus Domini.
Torino, 15 marzo 1944.
Pompe Funebri Gesta - Tel. 46-618

MEMENTO

Nel primo anniversario della immatura morte di **MERINO TERESA** lottie e **RAIMONDO** la ricordano la memoria e ringraziano coloro che si uniscono nel ricordo della indimenticabile scomparsa. La S. Messa avrà luogo sabato 18 corr. alle ore 8,30, nella Parrocchia di Gesù Adolescente, via Luserna 16 (Borgo San Paolo).

Sabato 18 corrente, nel secondo anniversario della morte di **MALVINA CASCELLO ved. RAVERA ved. GIAJ TERUA**, sarà celebrata una Messa nella cappella del Cimitero Generale, alle ore 9,30. 12378

MILINO CASALEGNO dodicesimo anniversario del trapasso, Messa venerdì 17 marzo ore 9, Parrocchia Rossi.

Officine Moncenisio
già An. BAUCHIERO
Sede in Torino
Capitale Sociale L. 20.000.000 interamente versato

Avviso di convocazione

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria in Torino, in una sala dell'Unione Industriale della Provincia di Torino, via Massena 20, - per il giorno di martedì 28 marzo p. v. alle ore 11,30, ed in mancanza del numero legale, per il giorno di martedì 4 aprile p. v. in seconda convocazione, nello stesso luogo ed ora medesima per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

1° - Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2° - Rapporto dei Sindaci;
3° - Bilancio al 31 dicembre 1943 e deliberazioni relative;
4° - Nomina di Consiglieri di Amministrazione.

Potranno intervenire all'Assemblea gli azionisti che risulteranno iscritti nel Libro dei Soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per la Assemblea.

Torino, 1° marzo 1944.
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNICATO

La Signora Maria Ferrando rende noto che con scrittura privata in data 27 gennaio c. a., registrata a Torino il 28 stesso mese, ha acquistato dalla Signora Lucia Zannone il negozio di pettinatrice posto in via San G. B. de la Salle 12 con tutto quanto ne costituiva l'arredamento, pagandone in contanti, all'atto della firma, l'intero prezzo convenuto, e che nessun rapporto sia di interessi nè di lavoro esiste tra le due parti. (12359

CITTÀ DI MILANO

EMISSIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 4% 1944

Il **Comune di Milano** è stato autorizzato dai Ministeri degli Interni e delle Finanze ad emettere un Prestito Obbligazionario di **L. 1 miliardo** per l'assetto del suo Bilancio e per il potenziamento dell'attrezzatura dei servizi municipali, soprattutto delle Aziende Municipali Elettrica e Tranviaria.

Il prestito viene emesso alle seguenti

CONDIZIONI

Interesse annuo: 4%, netto da imposte cedolare e patrimoniale, con **"cedola tramutabile"** (cedibile) che dà diritto alla fornitura di energia elettrica - luce dell'Azienda Elettrica Municipale, **al prezzo attuale,** per metà degli interessi e per 7 anni;

Ammortamento: in 40 anni, dal 1948

Godimento: 1° aprile 1944;

Emissione: graduale in lotti da 200 milioni di obbligazioni da nominali L. 500 (tagli da 1, 2, 5, 10, 25, 50, 100 e 200 obbligazioni);

Prezzo del 1° lotto: L. 480,— per ogni obbligazione da L. 500,—.

Le sottoscrizioni si accettano presso tutte le
BANCHE DI MILANO E LOMBARDIA
e presso la
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE
loro
FILIALI ED AGENZIE

DAL 20 AL 31 MARZO 1944

con versamento di L. 30,— per obbligazione. Il saldo di L. 450,— sarà da versarsi entro il 10 aprile 1944.

Programma dettagliato con *facsimile* della **"cedola tramutabile"** presso le Banche suindicate.

COMUNICATO

Il ricovero antiaereo della S. A. VETROCOKE, in corso Vittorio Emanuele 8, non è ricovero pubblico; esso è esclusivamente riservato alle persone munite di lasciapassare PAA rilasciato dalla Ditta in base alla capienza del rifugio e nei soli casi di allarme notturno e festivo.

Attualmente non esiste più alcuna disponibilità di posti.

Pubblicità economica

Minimo 12 parole per annunzio. Aumento 1,65% per tassa sulla Pubblicità e 2% imposta entrata

1 ANNUNZI COMMERC. L. 3 p. p.

IMPRESA attrezzatissima eseguisce sollecite privati riparazioni case, ville, stabilimenti. Facilitazione pagamenti. Scriv. cassetta 37 P. U.P.I. Torino. 53197

IMPRESA costruzioni convenientemente attrezzata, assume qualsiasi lavoro riparazioni, demolizioni, carpenteria, falegnameria, elevazioni, con industrie e priv. Tel. 41-235.

RISTORANTI alberghi caffè: salviette lavagnette, prezzi di fabbrica, Gambe, via Milano 14, telef. 48-319.

ROMA inoltro piccoli pacchi colli urgentissimi serie ditta. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 121 C. 12366

SINISTRATI per pronta rapida evasione pratiche vostri danni guerra, scrivete a cassetta 161 T. U.P.I. Torino. 53194

2 ARTIGIANATO L. 2,50 per par.

ESEGUISCO impianti termosifoni riparaz. Scriv. Rubelli, piazza Robbiati 1, Torino.

3 SOCIETA' CAPITALI RILIEVI CESSIONI AZIENDE. L. 6 per par.

FORNACE laterizi acquisto od affitto. Scriv. cassetta 51 C. U.P.I. Torino.

NEGOZIO rimaglieria calze avviatissimo centrale vendo. Mazzoli, via Botero 10.

OFFICINA attrezzata adatta riparazione macchine cerco in affitto oppure combinazione. Offerte dettagliate. Scriv. cassetta 34 P. U.P.I. Torino. 53190

PICCOLA officina meccanica costruzione bulloneria affitti cercasi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 176 P. 53145

RILEVO autorimessa centrale, anche senza licenza. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 175 P. 53159

RILEVO negozio mobili oppure sola licenza. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 173 P.

5 AFFITTO TERRENI E LOCALI L. 5 per parola

CERCO ampi locali deposito mobili, anche periferia. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 175 P. 53130

CERCO locale uso magazzino oppure alloggio piano rialzato paraggi Porta Susa. Alasia, Vinzaglio 5. 53186

CERCO urgente piccolo lotto eventualmente casetta. Indicare posizione, condizioni. Scriv. cassetta 4 T. U.P.I. Torino.

DISPONIBILE in Alba casa 10 vani, tetto, bagno, autorimessa, una giornata orto-frutteto. Rag. Piaggio, Frine, Torino 16 bis, Torino. 53183

IMPORTANTE società cerca locale adatto autorimessa, min. mq. 2000, anche stabile. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 29 P.

6 AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI - L. 4 p. par.

CEDESI alloggio signorile, centrale, bellissima posizione, 5 camere più servizi, doppio ingresso, adatto anche ufficio. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 36 F.

10 LEZIONI, TRADUZIONI, PRESTAZIONI PRIVATE. L. 4 p. p.

CORSI accelerati in 90 lezioni ragioneria, economia, diritto, lingue, ripetizioni private, preparaz. accademia. Tel. 41-434.

11 CAMERE MOB. E PENS. L. 4 p. p.

IMPIEGATA cerca camera mobiliata indipendente con cucina. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 176 P. 53143

PROFESSIONISTA cerca mobiliata indipend. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 4 P.

12 OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO. L. 4 per parola

BAMBINAIA giovane, ottime referenze, per bimbi cercasi dieci mesi, cercasi da famiglia residente Biellese. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 182 P.

CERCANSI abili giardinieri esterne, due interne, ottima paga [illegible]. Capello, Pietro Micca 17. 53300

CERCANSI abili ciclisti pelliccai. Calzaturificio Ignazio Bosone, via Virginio, Pinerolo. 53309

CERCASI domestica alloggiata massimo, pulita ottima referenze, residenza tranquilla di campagna, buon trattamento. Scrivere Tailla, villa Zambrano, Valenza.

CERCHIAMO elettricista pratico riparazioni, manutenzione impianti ecc. Presentarsi al più presto a Fabbrica Italiana Tubi Metallici, c. Italia 535, Torino

CERCO abile collettrice, preparatrice camiceria, Goletta 9, Ghirardini. 12370

LIBRERIA primordine cerca commesso esperto. Francese ecc., curriculum preciso. Scriv. cassetta 29 F. U.P.I. Torino.

13 DOMANDE D'IMP. L. 1,50 p. p.

CAPO tornitore, fresatore 1ª, 35enne, scuole tecniche, lunga pratica meccanica in genere, energico, attivo, offresi. Scriv. cassetta 161 T. U.P.I. Torino. 30194

DIPLOMATA magistrale, dichiaravvero, dattilografia, pratica ufficio offresi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 165 P.

GEOMETRA pratico costruzioni impieghebbesi presso azienda ovunque anche con deposito cauzione. Scriv. cassetta 103 T. U.P.I. Torino. 27210

INGEGNERE lunga pratica industria meccanica perfetta conoscenza lavoro impiegherebbesi adeguatamente. Scriv. cassetta 47 C. U.P.I. Torino. 12317

RAGIONIERE 33enne, ottime referenze, lunga pratica contabile, amministrativa, particolare competenza [illegible] tessile, libero subito, impiegherebbesi presso media ditta commerciale industriale. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 123 C. 12378

SIGNORINA segretaria stenografa, paghe, libera subito, offresi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 121 C. 12379

[illegible] pratico aziende agricole, conoscenza meccanica, tecn., offresi quale fattore amministr., cascine, case. Scriv. arrivo 1914. Rag. Bertolino, Pubblic., Pinerolo

14 DOMANDE DI LAV. L. 1 p. p.

AUTISTA pratico 10 anni bene, offresi, fattor. Scriv. cassetta 10 P. U.P.I. Torino.

15 VIAGGIATORI, PIAZZISTI, RAPPRESENTANTI - L. 2,50 p. par.

DISPONENDO introduzione massima nei ambienti industriali, commerciali, agli uffici, magazzini Genova Milano assumeremmo rappresentanze serie ditta. Scriv. cassetta 5 P. U.P.I. Genova.

DUE esperti rappresentanti, sinistrati, stabiliti attualmente presso ditta seria rappresent. varie genere Emilia e Toscana. Scriv. cassetta 31 C. U.P.I. Torino.

SERIA introdottissima ditta disponendo uffici magazzini ampi, personale massima competenza tecnica potendo documentare grandi possibilità di affari tratterebbe rappresentanza seria Casa colori, vernici. Scriv. cassetta 6 P. U.P.I. Genova.

17 SMARRIMENTI L. 5 per par.

[illegible] lire mancia chi fornirà indicazioni alla ricupero macchina Fiat 1500 nera targa 43-496 TO. Tel. 80-640, Girardi

19 ANNUNZI VARI L. 5 per par.

MOBILI per ufficio, abbigliamenti completi, apparecchi, cucine. Via Garibaldi 12.

PELLICCIA agnellone zero [illegible] nuova vendo occasione. Volla, corso Palermo 10

RADIO 5 valvole ottima marca nuovissima vendo. Ingrogna, San Secondo 7.

RADIO 6 valvole, marchina da cucire vendo. Telefonare 80-868. 53176